ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 24 Febbraio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8807

La presentazione della riforma elettorale
alla Camera di Vienna.

VIENNA 23 (N). A complemento del resoconto che sull'odierna seduta della Camera vi ho trasmesso per il «Piccolo della Sera», eccovi un più ampio riassunto del discorso con cui il presidente dei ministri accompagnò la presentazione dei progetti di legge sulla riforma elettorale.

Gautsch dichiara anzitutto che il Governo, presentando i disegni di legge concernenti la riforma elettorale, scioglie la promessa fatta il 28 novembre 1905. L'annuncio del disegno di legge che tende a guarentire la libertà di voto e del nuovo regolamento per il Consiglio dell'impero è accolto con vivi applausi. Il presidente dei ministri dice quindi come una grande idea inspirò la riforma: l'eliminazione di tutti i privilegi elettorali, compreso quello del censo. Il Governo nulla ommise pur di impedire che il nuovo sistema elettorale recasse danno allo stato di possesso nazionale. Nel ripartire i mandati fu serbato, quasi senza eccezione, l'attuale numero dei rappresentanti delle singole provincie, allo scopo di presentare una riforma che fosse politicamente possibile il numero dei mandati non fu aumentato che colà dove la cifra della popolazione, l'entità dei contributi d'imposte e il grado di coltura, richiedevano questa misura. Del resto, è impossibile distribuire i mandati con esattezza matematica. La riforma elettorale non è un problema di aritmetica. Dato che l'uno o l'altro partito soffra una lieve diminuzione nel numero dei mandati, questa perdita sarà esuberantemente compensata dal rinvigorimento che ne verrà al partito, non più diviso da barriere dalla grande massa del popolo, giacchè i suoi mandati gli saranno conferiti, in certo modo, sul terreno dell'eguaglianza del diritto, da tutto il popolo (clamorose interruzioni, applausi). Il presidente dei ministri espone le ragioni della separazione - adottata sovente - fra la città e la campagna, rilevando come in tal modo si sia inteso a mitigare le controversie sociali fra le città maggiori e i comuni rurali, controversie che si manifestavano sinora nelle elezioni per il consiglio dell'impero. Di fronte alle clamorose proteste dei pangermanisti, il Governo lascia alla Camera di giudicare se proprio sia bene scelta la giornata odierna per limitare in questa maniera la libertà di parola (approvazioni; i pangermanisti schiamazzano; grida di: silenzio, silenzio!).

La riforma elettorale e le questioni nazionali.

Passando all'importante problema delle relazioni che corrono tra la riforma elettorale e la questione nazionale, l'oratore rileva che la riforma elettorale è - per il suo contenuto intrinseco e per la sua stabilità - una grande riforma politica, in quanto si adatta al sistema delle iniziative politiche. Senza mutare essenzialmente le proporzioni delle forze nazionali, le rende più stabili; perciò le relazioni tra la riforma elettorale e il problema nazionale costituiscono il punto più saliente della riforma. Il Governo sapeva che il disegno di legge non avrebbe accontentato tutti. Ma chi giudica senza preconcetti le difficoltà infinite di un progetto di questo genere in uno Stato di varie nazionalità, riconoscerà forse che non si può negare al Governo la volontà di essere giusto con ciascuna di esse. Il Governo, desideroso di risolvere il problema nazionale, si volse principalmente al principio della divisione territoriale, creando, per quanto gli fu possibile, collegi elettorali nazionalmente compatti, e, nel far questo, prese in considerazione anche i più piccoli comuni rurali. Si fece un'eccezione solo per la Moravia, dove difficilmente si sarebbero potuti creare collegi elettorali nazionalmente omogenei. Il sistema dei collegi elettorali divisi per nazionalità fu adottato dal Governo in Moravia con tanto maggior convinzione in quanto che serviva alla causa della pace nazionale in quella provincia. Il sistema della rappresentanza delle minoranze adottato per la Galizia è volto ad eguale scopo. Mediante questi provvedimenti le elezioni saranno più vantaggiose e non avverranno più come manifestazioni della lotta nazionale, e daranno quindi la possibilità di creare partiti con sani criteri economici, sociali e intellettuali. Un altro utile particolare del progetto sta in un certo condensamento della rappresentanza nazionale. Mentre, cioè, sinora una parte importante di tutte le nazionalità era rappresentata da deputati di altra nazionalità, il nuovo diritto elettorale dà modo a ciascuna razza di essere rappresentata più completamente. Sinora nelle provincie di nazionalità mista, il 20 per cento della popolazione non era rappresentata nazionalmente; d'ora in poi questa cifra discenderà al 6 per cento soltanto, con vantaggio di tutte le nazionalità, che in tal guisa saranno equamente rappresentate.

Il diritto elettorale.

In quanto alla riforma del diritto elettorale, il Governo propone senza eccezione il sistema delle elezioni dirette (applausi). Si desistette dal sancire l'obbligatorietà del voto, perchè non conforme allo stato della coscienza pubblica e perchè reca seco molteplici difficoltà amministrative. Per ciò che concerne il domicilio, il Governo procedette con la massima oggettività. Per far sì che le elezioni nei singoli collegi fossero per quant'era possibile nazionalmente compatte, si dovetté evitare che la loro composizione mutasse troppo rapidamente; quindi si evitò di ampliare soverchiamente il diritto di domicilio. Il presidente dei ministri parla qundi della necessità delle elezioni libere; rileva che il Governo risponde al desiderio dell'opinione pubblica assoggettando a punizioni disciplinari coloro che attaccano l'onore di persone che non fanno parte della Camera. Il Governo, non volendo creare difficoltà alla riforma elettorale, ha per ora desistito dalla riforma della Camera dei Signori. L'oratore tratta poi delle relazioni che corrono tra la riforma elettorale e lo stato di possesso nazionale; accentua essere dovere di tutti coloro che sono a capo dello sviluppo intellettuale dello Stato, di non disperdere inutilmente l'energie, ma di riunirsi e di partecipare alla direzione della cosa pubblica (applausi). Il presidente dei ministri respinge l'accusa che la riforma elettorale sia stata presentata per favorire il socialismo; dichiara che dovunque vige il suffragio universale, esso anima i partiti borghesi alla lotta e li rinvigorisce. Facendo - continua - questo primo tentativo di compiere la grande opera dell'equiparazione politica, siamo certi di uniformarci anche alla evidente tendenza allo sviluppo della nostra vita economica. Senza questa maturità morale nulla si compie di grande. Se le odierne classi politiche approveranno questa riforma, la Camera potrà dire in coscienza di avere cooperato non solo al progresso politico del paese, ma anche alla pace sociale. Il presidente dei ministri dichiara infine di attendersi dalla riforma la resurrezione del Parlamento austriaco sul terreno del diritto eguale per tutti (approvazioni). Animato da questo convincimento - conclude - muovo con tranquilla coscienza alla lotta della quale non ignoro i pericoli. La bontà della mia causa mi ingiunge di rimanere al mio posto sino all'ultimo istante; in questa battaglia legale non deporrò le armi sino a che non avrò esaurito tutti i mezzi (approvazioni). Se cadrò, avrò la coscienza di non essermi sagrificato invano. Gli uomini passano, ma le idee rimangono! La mia caduta non sarà la caduta della riforma elettorale!

Prossima seduta.

il 6 marzo, con l'ordine del giorno: Legge sugli ascoltanti; riforma elettorale.

I distretti elettorali nella Regione Giulia.

Nel «Piccolo della sera» di ieri furono riassunti ampiamente i cinque disegni di legge che costituiscono la riforma del diritto elettorale e delle norme parlamentari.

Il primo modifica alcune disposizioni della legge fondamentale sulla rappresentanza dell'impero; il secondo riflette la elezione dei deputati e il regolamento elettorale; il terzo tende a guarentire la libertà del voto; il quarto riguarda l'immunità dei deputati; il quinto comprende un nuovo regolamento sulla trattazione degli affari per il Consiglio dell'impero.

Riproduciamo per maggiore intelligenza dei commenti che pubblichiamo in altra parte del giornale, la distrettuazione, quale risulta dall'appendice che deve formar parte integrante del regolamento elettorale. Ecco i singoli distretti elettorali per la nostra regione, ognuno dei quali elegge un deputato:

Trieste.

Primo distretto elettorale: Città vecchia (II) e Città nuova (III);

Secondo distretto: Barriera nuova (IV), coi sobborghi di Gretta, Scorcola e Chiadino;

Terzo distretto: Barriera vecchia (V);

Quarto distretto: S. Vito (I) e S. Giacomo (VI) con Chiarbola superiore;

Quinto distretto: il resto del suburbio e tutto l'Altipiano;

Istria.

Primo distretto elettorale: distretti giudiziari di Buie, Pirano, Montona; quindi i Comuni locali di Capodistria e Muggia;

Secondo distretto elettorale: i distretti giudiziari di Parenzo e Pola; quindi i Comuni locali di Rovigno, Valle, Dignano, Lussinpiccolo, Ossero;

Terzo distretto elettorale: i distretti giudiziarî di Pisino ed Albona; quindi i Comuni locali di Canfanaro, Barbana, Sanvincenti;

Quarto distretto elettorale: i distretti giudiziarî di Volosca, Cherso, Veglia e il Comune locale di Lussingrande;

Quinto distretto elettorale: i distretti giudiziarî di Castelnuovo e Pinguente, inoltre i Comuni locali di Villa de Cani, S. Odorico della Valle (Dolina), Marese-go, S. Giuseppe di Madras (Ocisla-Klanez) e Paugnano;

Gorizia e Gradisca.

Primo distretto elettorale: il distretto giudiziario di Gorizia senza i Comuni locali di Gorizia e Lucinico, inoltre i Comuni locali di Bigliana, Cosbana e Medana;

Secondo distretto elettorale: i distretti giudiziarî di Aidussina, Cominiano e Cegiano, più i Comuni locali di Doberdò e Duino;

Terzo distretto elettorale: i distretti giudiziarî di Cervignano, Gradisca e Monfalcone senza i Comuni locali inclusi nel secondo distretto elettorale;

Quarto distretto elettorale: il distretto giudiziario di Cormons senza i Comuni locali inclusi nel primo distretto, con aggiunti i Comuni locali di Gorizia e Lucinico;

Quinto distretto elettorale: i distretti giudiziarî di Tolmino, Circhina, Canale, Caporetto e Plezzo.

I distretti trentini

sono otto, composti da distretti giudiziarî come segue:

I. Cles, Fondo, Malè,
II. Tione, Stenico, Condino e Vezzano,
III. Riva, Arco, Val di Ledro, Mori e Ala,
IV. Rovereto, Villa Lagarina,
V. Borgo, Levico, Strigno,
VI. Trento,
VII. Mezzolombardo, Lavis, Pergine, Civezzano,
VIII. Cavalese, Fassa, Primiero, Cembra.

I collegi della Dalmazia.

Alla Dalmazia vengono assegnati 11 deputati, uno per ciascuno dei seguenti distretti elettorali:

I. i distretti giudiziarî di Arbe e Pago, quindi i Comuni locali di Sale, Selve e Zara;

II. i distretti giudiziarî di Bencovaz, Chistagne, Obbrovazzo, e i Comuni locali di Nona, Novegradi e Promina;

III. i distretti giudiziarî di Sebenico, Stretto, Scardona, Zaravecchia;

IV. i distretti giudiziarî di Dernis e Verlicca, e il Comune locale di Knin;

V. il distretto giudiziario di Sign e i Comuni locali di Muc e Leceviza;

VI. i distretti giudiziarî di Imoschi e Almissa;

VII. i distretti giudiziarî di Lesina, Lissa e Brazza e i Comuni locali di Cittavecchia, Verbosca e Solta;

VIII. i distretti giudiziarî di Macarsca, Verhgoraz, Metcovich, Cittavecchia senza i Comuni inclusi nel VII distretto, inoltre il Comune locale di Stagno;

IX. il distretto giudiziario di Spalato senza i Comuni locali inclusi nei distretti V e VII, con aggiunti i Comuni locali di Traù e Castelnuovo;

X. i distretti giudiziarî di Ragusa, Curzola e Sabbioncello, inoltre i Comuni locali di Meleda e Slano;

XI. i distretti giudiziarî di Cattaro, Perasto, Budua, Castelnuovo e Ragusa-vecchia.

★

Uno degli allegati distribuiti ieri dal Governo contiene anche un apprezzamento sul carattere nazionale dei futuri distretti elettorali. Secondo queste previsioni governative, dei 5 collegi di Trieste, 4 sarebbero italiani ed 1 sloveno, in Istria 2 italiani e 3 slavi (di cui 2 croati e 1 sloveno), nel Friuli 3 sloveni e 2 italiani e tutti i collegi dalmati sarebbero riservati agli slavi.

Proteste czeche

VIENNA 23 (B). La «Conservative Correspondenz» annunzia che i deputati czechi nazionali-sociali e i radicali costituirono un «club politico czeco» con a capo Klofac. Il club decise di protestare energicamente contro il progetto di riforma elettorale e specialmente contro la distribuzione dei collegi elettorali a seconda delle nazionalità e contro l'obbligo del domicilio di un anno.

GLI AVVENIMENTI IN UNGHERIA.
I comizi popolari del 25 febbraio proibiti dalla polizia.

BUDAPEST 23 (B). Il «Politikai Ertesitö» annunzia che il Governo in vista dell'attuale eccitazione, ha proibito i comizi popolari convocati dai deputati per dar conto agli elettori della loro attività ordinando alle autorità amministrative di non accettare fino a nuovi ordini, annunzi di radunanze popolari, e di sciogliere con la forza le radunanze che si volessero tenere in onta al divieto.

BUDAPEST 23 (U. B.) A quanto si assicura, le autorità locali ricevettero l'ordine di permettere adunanze elettorali nei locali dei clubs politici e in altri locali chiusi, e di proibire invece le adunanze elettorali all'aperto.

Contro un commissario governativo.

CLAUSENBURGO 23 (N). Il commissario governativo Csaky fece oggi parecchie visite ufficiali. Al suo ritorno avvennero dimostrazioni. I dimostranti emisero grida di abbasso e lanciarono sassi e uova fracide. Anche il conte fu colpito da un uovo. La gendarmeria disperse quindi la folla. La polizia arrestò tre dimostranti.

Un sequestro per offese alla Maestà Sovrana.

BUDAPEST 23 (Ag. teleg. ungherese). Il «Pesti Hirlap» fu oggi sequestrato per offese alla maestà sovrana.

La risposta di Kossuth al telegramma di Achille Fazzari.

ROMA 23 (N). In risposta al telegramma inviatogli da Achille Fazzari, il deputato ungherese Francesco Kossuth ha telegrafato così: «Ringrazio per la simpatia e l'accenno ai sacri ricordi. Il tempo che passa non cancellerà la fratellanza fra gli italiani e gli ungheresi. Fidiamo nella vittoria della nostra causa».

I rescritti reali sullo scioglimento del Parlamento.

BUDAPEST 23 (U. B.) I rescritti reali concernenti lo scioglimento del Parlamento, che il presidente della Camera aveva rimandato al maggiore Janauschek, sostituto del regio commissario, furono aperti dall'Janauschek alla presenza d'una commissione, composta del presidente dei ministri, di Niyri, del ministro dell'interno Kristoffy e del cons. aulico Andor addetto all'ufficio presidenziale della Camera. Kristoffy dispose che i rescritti reali siano presi in consegna dal cons. Andor, perchè ne sia data lettura nella prima seduta della nuova Camera.

Il Municipio di Budapest versa allo Stato le imposte riscosse.

BUDAPEST 23 (U. B.) Per ordine del magistrato di Budapest si versarono oggi nelle casse dello Stato 4.200.000 corone d'imposte riscosse. Domani si verserà un altro milione di corone.

La fine del conflitto austro-serbo.

BELGRADO 23 (N). Il Governo serbo mandò al suo inviato a Vienna, dott. Vuich, la risposta alle richieste dell'Austria-Ungheria. A quanto si dice tutte le pretese a.-u. vi sono sodisfatte.

La politica generale del Governo
alla Camera francese.

PARIGI 23 (N). Alla Camera avvenne oggi l'annunciata discussione sulla politica generale del Governo, discussione che assunse un aspetto abbastanza curioso, ma, del resto, perfettamente conforme alle previsioni che vi telegrafai nei giorni scorsi. Tutti diedero addosso al ministero, ma quando si trattò di un voto esplicito precisante le lagnanze e le preferenze della Camera, non si riuscì a venire alla votazione e la discussione finì in nulla. La cosa era preveduta tanto che Rouvier potè dichiarare nell'odierno Consiglio dei ministri che non temeva per la posizione del ministero, sicuro di avere la maggioranza.

La legge per le pensioni operaie, approvata.

La seduta s'iniziò con la discussione della legge per i provvedimenti a favore degli operai, che fu approvata con voti 501 contro 5. La votazione fu accolta da vivi applausi della sinistra.

La questione marocchina.

Si passò quindi alla discussione per l'esercizio provvisorio per due mesi. Denis Cochin chiese la parola per interrogare il presidente dei ministri sulla questione marocchina. Rouvier dichiara che, nella sua posizione di ministro degli esteri, non può permettere una discussione sulla politica estera e sulla conferenza di Algesiras senza provocare seri inconvenienti. Dopo la chiusura o la sospensione della conferenza, sarà a disposizione della Camera.

Denis Cochin riconosce la fondatezza di queste considerazioni e rinuncia alla parola riservandosi di occuparsi della politica estera durante la discussione del bilancio.

Parla Jaurès

Jaurés però dice che la Camera deve occuparsi oggi e della politica interna e della politica estera, restando libero al ministro di addentrarsi o no in una discussione sulla politica estera. Io vedo qui nell'aula, dice Jaurés, una maggioranza contro i socialisti, ma non una maggioranza per il Governo. Il Governo non ha seguito un programma determinato e la sua politica è ambigua. Il partito repubblicano nel momento in cui il suo programma è messo in pericolo non può tacere. Il partito deve avere un Governo con un programma ben definito.

L'oratore critica poi la politica interna del Governo, teme che questo manchi di energia per attuare le riforme sociali. (Applausi all'estrema sinistra). Jaurès, parlando sulla politica estera, biasima il Governo per i suoi continui temporeggiamenti nell'affrontare una discussione in proposito. E' sorpreso e addolorato per il contegno del presidente dei ministri e dichiara di non poter differire le sue interrogazioni fino a dopo chiusa la conferenza di Algesiras. Da nove mesi il Governo non permette alcuna discussione alla Camera sulla sua politica estera. Rouvier, dopo l'uscita di Delcassé dal ministero, dichiarò che la politica estera non si può fare se non con l'appoggio e sotto il controllo della nazione. Si aveva perciò il diritto di ritenere che se il Governo declinava ogni discussione ciò avvenisse per la ragione che le trattative volgevano già verso la fine. Invece da quando si riunì la conferenza di Algesiras nulla si seppe di concreto. Noi da buoni francesi chiediamo al Governo spiegazioni e gli domandiamo che istruzioni si sono date ai nostri rappresentanti alla conferenza.

Rouvier interrompendolo: Le istruzioni date corrispondono perfettamente alle nostre dichiarazioni.

Jaurès critica poi l'atteggiamento della stampa francese nella questione marocchina e ricorda l'articolo del «Times», il quale, dice, non poteva che provenire da fonte ufficiale od almeno ufficiosa.

Rouvier interrompendo: Il signor Jaurès che è giornalista dovrebbe sapere che in Francia la stampa è libera. Non si deve permettere che all'estero si creda che certi giornali rispecchino il pensiero del Governo.

Jaures ringrazia Rouvier per l'affermazione che i giornali francesi sono indipendenti e domanda: Perchè non dovremmo poter sperare in una felice soluzione della conferenza e perchè non possiamo far sapere al mondo intero che la Francia è risoluta a cooperare al mantenimento della pace pur tutelando i propri diritti? La Germania ha avuto il torto di non precisare le sue vedute al momento dei «pourparlers» che condussero alla conferenza. Se la Germania temeva, agendo altrimenti, di alienarsi l'amicizia dell'Inghilterra, subì una ben amara delusione. Il Governo ha fatto il giuoco della Germania impegnandosi troppo a fondo nella questione marocchina.

Voi avete fatto bene ad andare ad Algesiras, ma andandovi avete anche riconosciuto il carattere internazionale della questione marocchina. Perchè allora si dovrebbe rifuggire da una soluzione internazionale dal momento che il problema è internazionale? L'oratore chiude dicendo: Sarebbe cosa stolta e criminosa se due grandi Stati, per questa miserabile questione marocchina, venissero a conflitto! (Applausi a sinistra e movimento in tutta l'aula).

Rouvier replica.

Rouvier, dichiara che non può seguire Jaurès su questo terreno. Non può che ripetere che le istruzioni date ai rappresentanti della Francia ad Algesiras corrispondono perfettamente alle sue dichiarazioni. Dichiara non potersi sostenere che il Governo da solo debba portare la responsabilità, quando la Camera ha approvato a voti unanimi le sue dichiarazioni. Ma non vi siete chiesto voi, continua il presidente dei ministri, se le vostre osservazioni verranno ascoltate anche al di là della frontiera e se, qualora destassero l'impressione che il Governo non sia d'accordo con l'opinione pubblica, le vostre argomentazioni non sieno atte ad indebolire e pregiudicare l'azione del Governo? (Applausi).

Sì, continua il presidente dei ministri a voce alta, la Francia è assolutamente favorevole al mantenimento della pace, ma a condizione soltanto che non sieno compromessi i suoi diritti e la sua dignità. (Applausi fragorosi. Grida a sinistra: Voi difendete gli interessi finanziari di pochi!)

Rouvier, scattando sdegnato: Questo grido è un'infamia! E' un'indegnità! E che, credete voi che sia una pura questione di interessi finanziari quando si vuol trattare la Francia come un Belgio, come un'Olanda! (Applausi fragorosissimi in tutta l'aula, meno all'Estrema Sinistra). Noi difendiamo del resto anche gli interessi finanziari perchè sono interessi della Francia. (Applausi).

Una difesa di Delcassé.

Denis Cochin attacca i socialisti e dice che essi ,come a Fascioda, erano con gli inglesi, così nella questione marocchina sono con i tedeschi. L'oratore approva la politica di Delcassé, perchè le amicizie da lui strette con l'Inghilterra, la Spagna e l'Italia hanno già dato buona prova. L'oratore protesta contro la politica delle mezze misure del Ministero attuale. (Applausi a Destra).

Rouvier: Tale linguaggio non è atto a rafforzare il Governo nelle trattative pendenti. Il contegno della Camera dimostra che esso ha agito bene. (Applausi).

Denis Cochin: Con un migliore procedere il Governo avrebbe raggiunto anche migliori risultati.

La politica interna.

Il deputato Morlot domanda spiegazioni sulla politica interna del Governo. Dice di essere inquieto per l'indirizzo politico seguito dal Ministero alla vigilia delle elezioni. Non si deve permettere che continui l'attuale ambiguità. Perchè non ha il Governo una maggioranza fidata? Perchè il Ministero non ha un programma chiaro e preciso?

Rouvier: Noi non abbiamo chiesto un voto di fiducia ad alcuno.

Morlot domanda su che maggioranza intenda appoggiarsi il Governo. L'atmosfera di sospetti che grava sul Ministero deve essere dissipata. (Con questa frase Morlot vuol evidentemente fare un'allusione al libello pubblicato da parte nazionalista sulla vita privata del ministro delle finanze Merlou).

Pelletan dichiara di non avere delle prevenzioni ostili contro il Governo, ma non può condividere le vedute del presidente dei ministri, che vorrebbe avere il diritto di appoggiarsi alternativamente su due maggioranze. Egli deve decidersi o per la Destra o per la Sinistra.

Rouvier dichiara che egli è risoluto ad appoggiarsi sulla maggioranza della Sinistra, senza però respingere un eventuale appoggio che gli venisse da altra parte.

La discussione quindi è chiusa. Si approvano diversi capitoli dell'esercizio provvisorio.

L'esercizio provvisorio approvato.

Parecchi deputati appoggiano un emendamento secondo il quale dovrebbe essere ripristinato il privilegio dei distillatori di spirito greggio.

Rouvier risponde che la questione è troppo complessa e che l'attuale compito della Camera è quello di votare il bilancio. Soggiunge che egli non attribuisce alla votazione dell'emendamento un significato politico. (Applausi).

L'emendamento quindi è approvato con voti 337 contro 209.

La Camera approva quindi l'esercizio provvisorio con voti 440 contro 59.

I disordini nelle chiese e gli ufficiali.

Messimy domanda se sia vero che alcuni ufficiali a Saint-Servan si siano rifiutati di comandare ai soldati di aprire con la violenza le porte della chiesa.

Il ministro della guerra Etienne risponde di non aver ricevuto finora alcun rapporto su tale incidente. La Camera può esser certa che se la notizia si confermasse il Governo adotterebbe inesorabilmente le più severe disposizioni del codice penale militare.

Con ciò è chiuso l'incidente e si toglie la seduta.

La campagna contro il Gabinetto Rouvier.

PARIGI 23 (N). Nei corridoi della Camera si racconta che un libello compilato dai giornalisti nazionalisti sotto il titolo «S. E. M.r Merlou», che conterrebbe rivelazioni sulla vita privata del ministro delle finanze, sarà fatto servire a una campagna contro il ministro. Anche il ministro dei lavori pubblici, Gauthier, è minacciato di così dette rivelazioni per i suoi rapporti colla Società delle saline di St. Lucien, la quale fa cattivi affari: ma questa minaccia non si prende sul serio. Nonostante le voci diffuse dall'opposizione, si ritiene poco probabile che la posizione del ministero possa venire scossa, e ciò tanto per ragioni di politica interna, quanto per ragioni di politica estera.

Le amnistie del nuovo presidente.

PARIGI 23 (N). Il presidente Fallières firmò oggi il nuovo decreto di grazia, di riduzione e commutazione di pena concernente circa 400 individui condannati a varie pene. Il ministero della guerra e quello della marina preparano una nuova lista di condannati che saranno oggetto di una nuova misura di grazia da parte del presidente della Repubblica.

Un'intervista col papa, smentita.

ROMA 23 (N). Il pontificio «Osservatore romano» dichiara che l'intervista che un corrispondente del «Daily Express» avrebbe avuto col papa intorno alle cose di Francia (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), non ha mai avuto luogo.

AD ALGESIRAS.
L'atteggiamento dell'Inghilterra.

PARIGI 23 (N). Il «Matin» ha da Algesiras: Si è preteso che l'Inghilterra avrebbe invitato la Francia a non fare più alcuna concessione alla Germania. Tale notizia è inesatta. L'Inghilterra non non farà alcuna opposizione, anzi essa appoggerà la Francia fino all'ultimo, approvandone l'atteggiamento. Si comprende come l'Inghilterra veda con rammarico che la Francia si spinga troppo lontano nella sua generosità verso la Germania ma non può assumersi la responsabilità di sconsigliare questa o quella pratica.

IL PRINCIPE CONSORTE (128)

«Temetti allora di aver che fare con persone sospette e mentre ordinavo alla domestica di vigilarli, mi proposi di sbarazzarmene al più presto.

«Detti loro licenza ieri l'altro ed essi si accinsero ad andarsene.

«Stamani dovevano lasciare le stanze che occupavano.

«Ma io non ebbi il piacere di salutarli, perchè durante la notte, o nelle prime ore del mattino, i due altissimi personaggi erano scomparsi.

«La loro fuga mi fece temere che mi avessero giuocato un tiro da maestro.

«E non m'ingannavo: con un'occhiata sommaria data al mio studio, mi accorsi della mancanza di due pregevoli opere d'arte del secolo XV, lasciatemi, morendo, da un grande pittore mio amico, insieme a due altri quadri dovuti al suo pennello. Le opere antiche erano scomparse. E questa è la storia del fatto che mi è accaduto.

— Questa volta - disse il direttore della polizia - comprenderete la necessità di tener celato il fatto, di non narrarlo nel vostro giornale, se volete che io vi faccia ricuperare i vostri quadri...

— Vi ho già detto che mi sono spogliato della mia veste di cronista...

— E' naturale! E che valore avranno questi due quadri?

— Non saprei precisarlo. Ma molti artisti di mia conoscenza li hanno stimati di gran valore.

— Ripetetemi i nomi, ve ne prego, datemi i connotati dei vostri ospiti, perchè io possa comunicarli al funzionario al quale affiderò questo affare...

Il cronista ripetè i nomi e dette i connotati, poi si accomiatò dal direttore della polizia, che gli promise che avrebbe fatto il possibile per rintracciare i due ladri e per ricuperare la refurtiva.

Il funzionario incaricato delle indagini fu il più abile e il più astuto della polizia di Fresia.

Egli si mise personalmente in moto coadiuvato da alcuni agenti.

Le investigazioni incominciarono subito e furono operate nei magazzini di oggetti d'arte e di antichità.

In uno di essi, il solerte funzionario trovò quello che cercava e cioè i quadri rubati allo Steiner.

— Da chi avete acquistato questi quadri? - domandò il commissario al negoziante.

— Non li ho ancora acquistati. Sono stati portati stamane da due signori che nella mia assenza parlarono col commesso, il quale li pregò di tornare in giornata per trattare la vendita con me.

— E i due signori lasciarono i quadri?

— Sì, li lasciarono dicendo che sarebbero tornati nel pomeriggio.

— Nel pomeriggio siamo già....

— Li attendo; finora non si sono veduti.

— Credo di essere fortunato più di quello che immaginavo - disse il commissario con aria molto soddisfatta. - Dovete sapere - soggiunse - che i due quadri sono stati rubati e che probabilmente fra poco tempo saranno qui i ladri. Non avete un posto dove nascondermi coi miei agenti?

— Se non vi dispiace, passate nel retrobottega - rispose il negoziante. - Starete quasi all'oscuro, ma in compenso vedrete e udrete tutto. Vi prego però di fare poca pubblicità, per non screditare il mio negozio.

— State tranquillo; nessuno si accorgerà di niente.

E così dicendo il commissario entrava nel retrostanza seguito dai suoi fidi.

Non era passata mezz'ora che Vittorio di Gistrova e Arrigo Humbold si dirigevano verso la bottega.

In capo alla via era un caffè.

Arrigo, passando, spinse lo sguardo nell'interno di esso.

Un signore che sorbiva tranquillamente una bibita, si soffiò rumorosamente il naso.

Arrigo si rivolse a Vittorio e gli disse sottovoce:

— Tutto va a seconda del nostro piano. Lo Steiner si è soffiato il naso. Segno che nel negozio di oggetti d'arte vi sono già i poliziotti.

«Prepariamoci a farci arrestare.

— Non è una cosa piacevole - rispose Vittorio. Tuttavia poichè entra nel vostro piano...

— Dovete dire anzi che il mio piano si fonda unicamente sul nostro arresto...

— E invero, non vi è nulla di meglio per spingere la Polizia a fare una passeggiata in campagna....

— Ci siamo. Entro io per il primo.

— Entrate. Vi seguo e... coraggio.

Arrigo Humbold si presentò sulla porta del negozio:

— E' tornato il principale? - domandò al commesso.

— E' qui presente - rispose quest'ultimo.

— Sono io - disse il principale avanzandosi. - Che cosa desiderate, signori?

— Vendere i due quadri che abbiamo lasciato poc'anzi.

— Sono questi? - domandò il negozinte accennando i due quadri.

— Sono questi, sissignore - rispose Arrigo.

In quel momento la portiera del retrobottega si sollevò e comparve il commissario con gli agenti.

— Da chi avete avuto questi quadri, signori? - domandò il funzionario.

— Ci sono stati consegnati stamane perchè li vendessimo - disse l'Humbold.

— In questo caso sono dolente di dirvi che le due opere d'arte sono state rubate.

Contro i partigiani di Delcassé.

PARIGI 23 (B). L'«Eclair» attacca i partigiani di Delcassé, che pretendono di riscontrare nell'andamento dei negoziati ad Algesiras una specie di giustificazione della politica dell'antecedente ministro degli esteri. «Fa troppo comodo, scrive il giornale, di rendere responsabili gli altri delle conseguenze di una politica imposta per eredità. Quando i colleghi di ufficio di Delcassé tentarono di liberarsi del ministro, dovettero assumersi la sua eredità. Il mal talento di Delcassé continua a portare i suoi cattivi frutti».

L'opinione ottimistica di un diplomatico francese.

MILANO 23 (N). Un redattore della «Sera» intervistò un eminente diplomatico francese, segretario d'ambasciata, sull'andamento della conferenza d'Algesiras. Dopo uno sfogo contro i giornalisti cosidetti «inviati speciali», che con notizie esagerate o inesatte montano l'opinione pubblica dei rispettivi paesi, l'intervistato dichiarò che la conferenza può ancora riservare la sorpresa d'una soddisfacente conclusione. La rottura, che non avrebbe nè a Berlino nè a Parigi il pretesto della buona causa cioè della causa nazionale, non sarebbe sorretta dall'entusiasmo della nazionalità. E se le cose fossero così a mal partito la conferenza non continuerebbe più i suoi lavori. I delegati convenuti ad Algesiras sono troppo vecchi ed abili diplomatici per fare oggi un lavoro che la rottura di domani, ritenuta certa dai pessimisti, renderebbe inutile. La discussione di questo genere non si può mai sapere quale piega possa prendere da un giorno ad un altro. Così avvenne a Portsmouth, ad Utrecht, a Berlino, dove le cose, che parevano da principio mettersi male, si accordarono per via. Concluse dicendo che tutti i delegati ad Algesiras, anche quelli che per ragione di dignità si mostrano più esigenti, si sforzano di ottenere l'accordo e vi riusciranno.

IN RUSSIA.

Nuovi disordini da Vladivostok a Mosca.

BERLINO 23 (N). Si comunica da Mosca che lungo la ferrovia transiberiana sono scoppiati nuovi disordini che assumono proporzioni sempre maggiori. Ad Irkutsk la truppa ammutinata minaccia un'insurrezione a mano armata. Le comunicazioni telegrafiche con Vladivostok sono interrotte. Anche a Mosca avvennero conflitti fra truppa ed operai. La situazione è particolarmente critica a Cutais. Dall'estero si contrabbandano grandi quantità di armi di nuovissimo modello.

RIGA 23 (N). Nel pomeriggio una folla armata diede l'assalto alla stazione ferroviaria di Sassenhof presso Riga, rubò 160 rubli, disarmò un gendarme e un sottufficiale e poi si dileguò.

VILNA 23 (Ag. telegr. pietroburghese). Cinque persone svaligiarono oggi la cassa di una ditta d'affari, minacciando il personale con le rivoltelle e con bombe. I ladri gettarono una bomba sulla strada, ferendo due persone; poi fuggirono.

Assassinato probabilmente per errore.

VARSAVIA 23 (N). Iersera alcuni terroristi assassinarono sulla pubblica via il maestro di musica del secondo reggimento di cosacchi, Adamo Rubinstein, un austriaco che studiò al conservatorio di Praga. Il Rubinstein era arrivato qui appena giorni fa da un breve congedo. Egli si tenne sempre lontano dalla vita politica, perciò si crede che egli sia stato assassinato in isbaglio.

Il processo Schmidt.
Disordini a Sebastopoli.

ODESSA 23 (N). Secondo notizie qui giunte da Sebastopoli, in occasione del processo del tenente Schmidt sono scoppiati colà gravi disordini. Il primo giorno del processo gli operai del porto sospesero il lavoro. Anche gli operai delle grandi fabbriche abbandonarono il lavoro e fecero dimostrazioni.

RIFORME MILITARI ITALIANE.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» pubblica, da notizie assunte a fonte attendibilissima: Il ministro Majnoni e il sottosegretario on. Marazzi, avrebbero concordato un programma di riforme militari, delle quali ecco le linee principali: I. soppressione del volontariato di un anno; II. riduzione della firma a due anni, anzi a 18 mesi per chi avrà seguito un corso regolare di tiro a segno; III. soppressione dell'esenzione dal servizio per i figli unici, aventi il padre in età inferiore ai 50 anni. Tale limite d'età non sarebbe per altro fissato definitivamente. Gli esenti poi dovrebbero pagare una certa tassa quando avessero un reddito superiore alle 800 lire, e tale tassa dovrebbe servire a compensare i mancati introiti dei volontari di un anno. Secondo la «Tribuna» si starebbe altresì pensando al sistema delle sedi fisse e come primo avviamento a tale sistema abrogherebbe frattanto le disposizioni antecedenti relative ai cambi di guarnigione.

COSE PARLAMENTARI ITALIANE.

Il ministero e la presidenza della Camera - Nuovo gruppo.

ROMA 23 (N). Non ostante tutte le voci poste in giro in questi giorni sulla scelta del futuro candidato alla presidenza della Camera, il Gabinetto ancora non si pronunciò. La voce della candidatura dell'on. Gallo è smentita a Montecitorio dagli stessi amici dell'on. Gallo. Continuano frattanto i periodici consigli dei ministri per concretare le proposte da presentare alla Camera. Questo lavoro alquanto gravoso non ha dato tempo al Gabinetto di pensare al candidato per la presidenza. Il Ministero considera una tale questione di secondaria importanza, e pone invece tutta la sua attenzione a preparare i progetti da presentare alla Camera. Due settimane ci separano dalla ripresa dei lavori parlamentari; in questo spazio di tempo il gabinetto troverà modo di pensare al candidato alla presidenza. Secondo i concetti di Sonnino, il presidente dovrebbe essere eletto da tutti; e quindi indicato sarebbe Biancheri. La battaglia politica verrà sul programma del Ministero.

Secondo l'«Avanti», a Napoli, auspice gli on.i Gianturco e Arlotta, si costituirebbe un nuovo gruppo parlamentare per tutelare gli interessi di quella regione. L'«Avanti» dice che questo gruppo cercherà di opporsi alla presentazione della legge sul divorzio.

Vittorio Emanuele per l'Internazionale verde.

ROMA 23 (N). Il re volendo dare novella prova del suo interessamento all'Istituto internazionale d'agricoltura ordinò che le rendite nette delle tenute reali di Tombolo e Coltano, nella somma di annue lire 300.000, a partire dal 1. giugno 1905, siano devolute alla Commissione reale istituita col decreto 28 gennaio 1906, in attesa di trasferire all'Istituto stesso, quando sarà legalmente costituito, l'amministrazione e l'usufrutto delle tenute stesse, secondo l'annuncio dato alla Conferenza internazionale d'agricoltura nella seduta del 6 giugno 1905. In omaggio al pensiero del re la Commissione deliberò che le somme graziosamente concesse dal re siano destinate alla costruzione del palazzo dell'Istituto, che sarà così dovuto esclusivamente alla munificenza sovrana. Il palazzo sorgerà nella Villa Umberto I (ex-Borghese) nelle adiacenze di Porta Pinciana, presso la via Veneto, sull'area riservata allo Stato per la legge che cedeva la proprietà della villa al Comune di Roma. L'accordo relativo fu già stipulato fra il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro per lo Stato, il senatore Cruciani-Aliprandi sindaco, per il Comune di Roma, e la presidenza della Commissione reale. Il palazzo dovrà essere compiuto entro l'anno 1907. La Commissione fu ricevuta oggi in udienza dal re, cui presentò i più vivi ringraziamenti per il nuovo impulso dato alla nobile iniziativa che richiamò sul re d'Italia le simpatie degli agricoltori del mondo intero.

SCIOPERO MINERARIO IN FRANCIA.

BRIEY 23 (B). Circa mille operai della miniera di Joeuf si sono messi in sciopero. Furono mandate sul luogo truppe da Verdun.

IL FUNZIONARIO INFEDELE

ROMA 23 (N). A proposito dell'ammanco di cassa al consolato di Puerto Alegre, la «Tribuna» narra: Al ministero degli esteri, dopo il primo rapporto del 5 gennaio, giunse un successivo rapporto che annunciava che il dott. Salemi si era appropriato un deposito di circa 18 mila lire, appartenente alle minorenni Amabile e Maria Caterina de Bastiani, e circa 8 mila lire a danno di emigranti. Si aggiungeva al ministero che il console De Vellutiis recatosi a Puerto Alegre per la verifica di cassa riscontrò un ammanco di 8 mila lire. Siccome all'avv. Salemi in quei giorni giunse dall'Italia uno chèque appunto di ottomila lire, il De Vellutiis prese la somma e reintegrò col concorso del Salemi la cassa. Il Salemi, secondo la «Tribuna», non è stato ancora interrogato e tanto meno è stato contro di lui spiccato mandato di cattura perchè l'autorità giudiziaria ha richiesto al ministero degli esteri una copia legale dei documenti sui quali deve basarsi per emettere un giudizio definitivo. La «Tribuna» nota che la prima questione che si presenta al giudice è quella della competenza perchè non essendo il Salemi romano nè domiciliato a Roma, ed il reato essendo stato commesso all'estero, sembrerebbe che l'autorità giudiziaria di Roma non possa dichiararsi competente. Donde la «Tribuna» si domanda se il console De Vellutiis rivestiva funzioni di magistrato inquirente in modo da avere valore legale il risultato delle indagini da lui compiute, oppure se l'autorità giudiziaria debba con rogatoria o con altro mezzo legale fare una breve e propria istruttoria; dice infine che sembra che l'avv. Salemi abbia stipulato un contratto per un lavoro con un editore americano; l'editore americano ha spedito nei giorni scorsi un vaglia di circa 1600 lire al Salemi a Puerto Alegre ed il ministero degli esteri ha chiesto all'autorità giudiziaria la facoltà di sequestrare tale somma.

Il «Giornale d'Italia» dice che si ritiene quasi certo che il Salemi si sia rifugiato all'estero; intanto, mentre l'autorità ricerca attivamente l'ex-reggente del consolato di Puerto Alegre, al ministero degli esteri si attendono altre informazioni dal nuovo console De Vellutiis poichè non è escluso che altri gravi fatti non possano risultare a carico del fuggitivo.

Il signor Carlo Parlagreco, che soggiornò lungamente nel Brasile, in una lettera diretta al «Messaggero» dice che quanti come lui ebbero occasione di riconoscere il Salemi, e quanti sanno in quali condizioni economiche si trovava al momento di lasciare il Brasile, non posson credere alla colpabilità del Salemi.

Edoardo VII a Parigi e a Biarritz. PARIGI 23 (N). La «Presse» annunzia che re Edoardo verrà probabilmente a Parigi ove si fermerà alcuni giorni prima di andare a Biarritz. Sbarcherà a Cherbourg il 28 mattina e verrà a Parigi con un treno speciale che secondo il suo desiderio marcerà alla massima velocità.

Il conte di Torino, fidanzato. ROMA 23 (N). Nei circoli di Corte si torna a parlare d'un progetto di fidanzamento del conte di Torino.

Decessi. GENOVA 23 (N). Stamane mentre stava vestendosi, morì improvvisamente il comm. avv. Giovanni Battista Boragini, ex-sindaco di Genova.

ROMA 23 (N). E' morto l'ex-deputato Vincenzo Damasco.

Per l'entrata in vigore del trattato italo-austriaco.

ROMA 23 (N). Si sono riuniti alla Consulta i ministri degli esteri, del Tesoro e dell'agricoltura, per esaminare alcune questioni derivanti dal passaggio da un regime ad un altro nei rapporti commerciali italo-austriaci. La «Tribuna» dice che fu stabilito di far pratiche a Vienna perchè certi prodotti che sarebbero maggiormente gravati col nuovo trattato (come ad esempio i materiali laterizi) godano ancora il trattamento fissato dal trattato precedente, purchè siano spediti dall'Italia entro un certo periodo di tempo.

Il trattato commerciale austro-belga.

BRUXELLES 23 (B). La Camera ha approvato a unanimità il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Il provvisorio commerciale tedesco con gli Stati Uniti.

BERLINO 23 (B). Il «Reichstag» ha approvato in terza lettura, a grande maggioranza, il trattato provvisorio commerciale con gli Stati Uniti d'America.

Fonderia distrutta dal fuoco.

NEUSATZ 23 (Ag. teleg. pietroburghese). La fonderia Dek fu completamente distrutta dal fuoco. Il danno è rilevante.

I misfatti degli automobili.

FIRENZE 23 (N). Il miliardario americano Rockefeller attraversando in automobile il paese di Pontedera, investì un bambino di cinque anni. Alle grida della folla, l'americano si rifugiò in una tabaccheria, impugnando la rivoltella. La folla lo disarmò. Accorsero in buon punto i carabinieri che lo arrestarono salvandolo dall'ira popolare.

Un cane [illegible] salva una Banca [illegible]dio.

ROMA 23 [illegible] si sviluppò un incendio in [illegible] sotterranei della Banca, d'Ita[illegible] ingresso in via dei Serpenti, [illegible] deposito di carta. L'accorrere so[illegible] vigili impedì che il fuoco si prop[illegible] all'attiguo grande archivio della Banca Tiberina. L'allarme fu dato dal cane del portiere, che evidentemente sentendosi soffocare dal fumo, corse a raspare al letto del padrone, che potè così avvertire in tempo i vigili.

Le iniquità del progetto elettorale contro gli italiani.

Il Governo ha sciolto la sua promessa. E pur nel presentare ieri alla Camera dei deputati i cinque disegni di legge che danno sepoltura all'iniquo sistema delle curie e d'un salto portano l'Austria al regime elettorale più evoluto, al suffragio universale, il Governo austriaco non ha voluto, non ha potuto smentire se stesso. Il modo nel quale il Governo vorrebbe dar applicazione al nuovo sistema della rappresentanza politica, è, semplicemente, un'irrisione alla giustizia.

Ciò che diciamo non è diretto già contro le linee fondamentali del diritto di voto attivo e passivo. Il progetto del Governo, del quale la nostra edizione serale di ieri potè offrire una larga ed esatta traccia, codifica, su per giù, il postulato del suffragio universale quale si andò concretando a traverso la agitazione che ne maturò l'avvento, ancor pochi mesi fa insperato. Abolita ogni e qualunque rappresentanza di censo o di classi, - ammessi al voto anche gli analfabeti, - esclusa ogni forma di voto plurimo, - ridotto l'obbligo della dimora nel Comune ad un termine, se anche maggiore di quello vigente per la quinta curia, pur sempre conciliabile con la universalità del suffragio, - il nuovo diritto elettorale costituisce - preso a sè, teoricamente, fuor della sua pratica applicazione - il massimo oggi conseguibile, e rappresenterebbe uno dei più larghi sistemi che almeno l'Europa possegga.

Di fronte alle norme fondamentali del progetto, l'atteggiamento degli italiani non potrebbe essere, dunque, che di adesione piena, così come fu antico loro postulato la massima estensione del suffragio, così come fu pronto e incondizionato il loro contributo al movimento recente che strappò al Governo l'abbandono della famosa sua rappresentanza degli interessi, vanto esclusivo dell'Austria.

L'opera del Governo contro la causa.

Senonchè il Governo, quasi volesse rivoltare i partiti più progressisti e meglio devoti alla giustizia contro questo loro massimo postulato, ha delineato una così fatta distribuzione dei mandati dentro alle singole provincie fra le nazionalità, che in verità nessun più accanito avversario della riforma elettorale avrebbe potuto compiere opera più ostile alla riforma medesima.

Troppo lungi ci condurrebbe oggi e d'altronde soverchierebbe il compito nostro, la dimostrazione dei motivi per i quali ieri solo gli slavi fecero accoglienze dimostrativamente festose al nuovo parto governativo. Lo vedremo fra giorni nelle enunciazioni dei singoli partiti.

Restringiamo oggi l'esame alla distrettuazione nelle nostre provincie meridionali, omettendo ciò che potrebbe opporsi e in via assoluta e in via proporzionale a ciò che ebbero le altre città e provincie, contro i cinque deputati proposti per Trieste, i cinque per l'Istria, i cinque per Gorizia e Gradisca. Mantenuto il numero sinora posseduto, non ci sogniamo neanche di lamentarci se non fu data a noi parte alcuna dell'aumento di trenta deputati (da 425 a 455), - paghi che in onta a tutte le nostre proteste non siasi attuata la minacciata diminuzione dei seggi nei nostri paesi.

Senonchè, appunto per essere stato mantenuto il numero complessivo dei seggi per la Regione Giulia ed aumentato di due quello dei seggi trentini, risulta ingiustificata e lesiva del possesso nazionale la diminuzione dei complessivi collegi italiani da 18 a 16. Dal 1867 ad oggi, gli italiani non sono diminuiti nè di numero nè d'importanza. Anzi è cresciuta la forza d'attrazione della loro stirpe, si è consolidata vieppiù la loro superiorità civile ed economica. Ecco perchè non può essere che artificiale ed ingiusta la riduzione dei mandati italiani. Nè ci sarà difficile dimostrarlo.

Ciò che vale per gli altri, non vale per gli italiani.

Fu ripetutamente proclamato dal Governo e ripetuto anche ieri a voce e a stampa, che la distribuzione dei mandati tanto fra le provincie quanto fra le nazionalità non deve seguire sulla base della pura e semplice cifra degli abitanti, ma ha da corrispondere ad una media fra il numero degli abitanti e gli indici della cultura e della potenzialità economica. Il suffragio universale ed uguale fra i singoli cittadini, non poteva essere materialmente uguale fra i gruppi degli elettori riuniti in collegio senza degenerare in ingiustizia, senza portare ad un ingiusto e dannoso predominio dei gruppi meno evoluti sui gruppi più progrediti, senza frustrare insomma gli scopi civili della riforma. E dopo le esperienze fatte in altri paesi che vollero adottare il criterio meccanico del numero degli abitanti, anche i socialisti finirono col riconoscere equo questo sistema, tanto più necessario dopo ammessi al voto gli analfabeti.

Ed è così che si può spiegare la ripartizione, a prima vista disuguale, dei mandati fra le singole provincie o fra singoli distretti: mentre nella media generale di tutto lo Stato un deputato corrisponde a 57.000 abitanti, ci sono delle provincie che hanno un deputato fin su 25 mila abitanti (come il Vorarlberg) ed altri che ne hanno uno su 83.000 abitanti (come la Galizia). Messa fuor di questione le evidenti parzialità commesse anche in tale rispetto a favore di provincie e stirpi care al Governo, il numero degli abitanti corrispondente ad ogni singolo deputato dovrebbe crescere col diminuire della coltura e dell'attività economica e viceversa. Quanto più una popolazione è colta e attiva e tanto più deputati le competono. Questa la regola, stabilita dal Governo e ormai universalmente accettata.

Artificiose distrettuazioni.

Senonchè questi criteri sono repentinamente abbandonati quando si tratta di dividere i collegi fra italiani e slavi nella nostra Regione. Allora non già si premette lo studio delle condizioni di fatto dei vari distretti, non più si tende a correggere il criterio nudo e crudo del numero degli abitanti con le cifre che indicano la cultura e la forza economica, ma si destina a priori che gli slavi debbano essere preferiti, che gli slavi debbano avere tanti e tanti deputati e appena dopo questa preventiva decisione si costruiscono artificiosamente i distretti elettorali con una disinvoltura da giocoliere.

Si prende per base dapprima il distretto amministrativo a Trieste, il distretto giudiziario nella provincia; quando i risultati non tornano secondo il preconcetto calcolo favoreggiatore degli slavi, si sminuzzano i distretti, si appiccicano parti di distretti lontani fra loro, senza alcuna affinità di condizioni e d'interessi, senza continuità territoriale, senza alcun rapporto effettivo, con la sola ed unica preoccupazione di sopprimere la evidente e inconfutabile superiorità degli italiani a favore degli slavi.

E così a Trieste, Gretta, Scorcola e Chiadino sono aggiunti alla Barriera Nuova; Chiarbola superiore a S. Vito e S. Giacomo, mentre altri comuni censuari, i quali, come Roiano e Barcola, vanno assumendo, se mai, maggior carattere urbano, sono lasciati al territorio e all'altipiano. Così in Istria, Muggia marinara e artigiana è unita con Montona, interna e agricola; Lussinpiccolo e Ossero sbattute dal Quarnero, si accomunano con Dignano e Parenzo e Rovigno; ma Lussingrande, che è a mezz'ora da Lussinpiccolo, va con Volosca; e San Vincenti e Canfanaro che gravitano su Pola, sono cacciate con Albona; e Paugnano che guarda il porto di Capodistria, deve stender la mano a Castelnuovo del Carso! E nel Friuli, Duino è unito con Aidussina e Cesiano e Cominiano; e Gorizia si vede staccato tutto il suo immediato circondario, e così via.

A tutta questa geometria innaturale bisognava ricorrere per falsare i risultati del suffragio, quali sarebbero usciti naturalmente dalle urne se i criteri fondamentali non fossero stati subordinati dal Governo alla ragione di parte, intesa a favoreggiare gli slavi contro ogni diritto.

Gli italiani valgono meno degli slavi!

Scendiamo, per render più chiara la dimostrazione, a qualche particolare.

Non ha bisogno di prove ed è ammessa dagli stessi slavi, la superiorità intellettuale ed economica degli italiani di queste provincie di confronto alla popolazione slava: tanto gli analfabeti fra gli italiani sono in numero di gran lunga minore che fra gli slavi e oltre due terzi delle pubbliche imposte, dirette ed indirette sono pagate dagli italiani e uno scarso terzo appena dagli slavi. Ne dovrebbe conseguire che o si prende per base della distribuzione dei mandati la nuda cifra degli appartenenti ad ogni singola nazionalità, e allora a 100 slavi non si può dare nulla più di quanto si dà a 100 italiani; - oppure si corregge, secondo i principii proclamati a parole dal Governo, si corregge il numero degli abitanti con gli indici della cultura e della potenzialità economica, e in tal caso agli slavi spetta un terzo dei mandati e agli italiani spettano due terzi: su 5 deputati, almeno tre agli italiani e tutt'al più due agli slavi e non viceversa! «Aut, aut».

Contro Trieste.

Or bene, a Trieste, ad un deputato corrispondono nel nuovo progetto 32.000 abitanti. Gli sloveni sono, secondo le statistiche ufficiali, fra città e territorio, appena 24.000. Ad essi quindi spetterebbe poco più della metà di un deputato. E poichè i deputati non possono essere per metà slavi e per metà di altra stirpe, non doveva restar altro che lasciare che gli slavi combattessero contro le stirpi conviventi con essi nel territorio, dove hanno le loro sedi più proprie, e tentassero di trarre la maggioranza dalle urne. Invece il Governo vuole dare agli sloveni un deputato, regalandone loro metà a cui non hanno diritto, liberandoli dalla noia della propaganda e della lotta. E per far questo, sminuzza il suburbio e il territorio, appiccica alla città tutte quelle parti che, abitate preponderantemente da italiani, potrebbero contestare agli sloveni la vittoria nel collegio del territorio e dell'altipiano, cui naturalmente dovrebbero andar unite, e senza curare se con ciò porta il confusionismo in qualche distretto urbano, regala il mezzo deputato agli slavi, senza colpo ferire.

Ma quale la conseguenza?

I distretti elettorali di città (anche a non curare lo sviluppo successivo al censimento del 1900) comprendono una popolazione di 145.000 abitanti, con una media di 36.000 abitanti per distretto; e il distretto elettorale del territorio e altipiano resta con soli 33.000 abitanti. Insomma: 145.000 abitanti, più colti (con solo 20% di analfabeti) e rappresentanti tutta la vita economica e morale della città, con un rapido progressivo aumento, hanno quattro deputati, cioè un deputato su 36.000 abitanti; - gli sloveni, col 35% di analfabeti e una partecipazione minima alla grande vita economica e morale del paese, hanno un deputato per poco più di 20.000 abitanti, chè gli altri abitanti del territorio e altipiano non sono slavi.

Gli sloveni che dovrebbero valere di m e n o degli italiani valgono non solo c o m e gli italiani, ma m o l t o p i ù degli italiani. Semplicemente le proporzioni vengono invertite!

Gli italiani dell'Istria e del Friuli.

In Istria la ingiustizia è più patente ancora: un deputato corrisponde a 69.000 abitanti, quasi che l'Istria fosse e meno progredita e meno ricca della Bucovina (1 deputato su 66.000 abitanti) e della Dalmazia (1 deputato su 54.000 abitanti). Ebbene: anche secondo le statistiche manipolate dal Governo gli italiani in Istria sono 140.000, quindi loro spetterebbe più di 2 deputati, specialmente quando si consideri che il numero degli analfabeti italiani è quattro volte minore di quello degli analfabeti slavi e che gli italiani pagano più di d u e t e r z i di tutte le imposte dirette e indirette. Con tutta questa superiorità, agli italiani si vorrebbero dare due deputati, mentre sinora ne avevano quattro, e agli slavi si regalano tre deputati, mentre sinora ne avevano uno solo!

E che importa al Governo se i due distretti elettorali presumibilmente italiani contano uno più di 80.000 abitanti e l'altro più di 90.000, cioè 30.000 abitanti più della media dello Stato, mentre i tre distretti assegnati agli slavi hanno appena 54, 55 e 62 mila abitanti? Il collegio nel quale votano città della importanza di Pola, di Rovigno, di Parenzo, di Lussinpiccolo, ha una popolazione quasi doppia del collegio che è formato dei poveri distretti del Carso, di Castelnuovo e di Pinguente! Il collegio che comprende e Capodistria e Muggia e Pirano e Buie e Montona, ha 20.000 abitanti di più che il distretto in cui votano l'isola di Veglia e il distretto di Volosca!

Si desidera maggior prova della artificiosità e della ingiustizia della proposta distrettuazione? E la prova potrebbe essere ripetuta per il Friuli che su 5 deputati, dovrebbe averne 3 italiani e 2 sloveni e vede invece stabilita la proporzione opposta a danno degli italiani.

Gli italiani in Dalmazia soppressi.

La persecuzione contro gli italiani non si dà pace, anzi si completa, nella Dalmazia. Dopo i saggi forniti nella nostra Regione, perchè mai il Governo non si è curato di dare un'equa rappresentanza, un deputato su 11, agli italiani della Dalmazia? Eppure, persino secondo le statistiche ufficiali, 20.000 italiani vivono in quella provincia e il numero degli allievi che essi danno alle scuole medie italiane di Zara e alle scuole popolari della Lega, mostra inconfutabilmente che il numero degli italiani dev'essere in realtà ben superiore agli accertamenti della statistica governativa manipolata dai Comuni slavi.

Perchè mai - vien fatto di chiedersi - gli italiani della Dalmazia non hanno avuto nella mente del Governo la stessa tutela che fu concessa al numero mi-

---

— Rubate?! - esclamò Vittorio. Ma in tal caso siamo stati ingannati. Noi siamo in buona fede...

— Fino a prova in contrario io lo credo - disse il Commissario. - Bisogna però che veniate entrambi con me per dare alcuni schiarimenti alla giustizia.

— Vi seguiamo di buon grado - disse l'Humbold.

E tutti insieme uscirono dal negozio avviandosi verso la sede della polizia.

Ivi i due arrestati, furono chiusi in una stanza, in attesa che arrivasse il cronista Steiner per il riconoscimento.

Allorchè, lo Steiner, che aveva seguito a distanza gli arrestati giunse al Palazzo di Giustizia, fu introdotto alla presenza del Direttore di Polizia, il quale dette subito ordine che fossero condotti nella sua stanza i sedicenti Giovanni Patonik e Ugo Schulz.

Quando il cronista della «Gazzetta di Fresia» li vide entrare, ebbe uno scatto d'indignazione:

— Furfanti! - gridò - Io vi avevo accordato tutta la mia fiducia. Vi ho aperto la porta di casa come a due vecchi e provati amici: Così mi avete ricompensato! Mi avete ricompensato derubandomi di due oggetti d'arte che erano tutta la mia ricchezza e che costituivano, per me, un tesoro di ricordi!...

— Calmatevi - disse il direttore di Polizia rivolto allo Steiner. Non vi consento di ingiuriare i due accusati.

— Perdonate - rispose il cronista. Mi sono lasciato trasportare dall'ira, lo confesso... Ma il contegno di questi due signori non mi sembra molto adattato alla presente situazione. Essi fanno sfoggio del cinismo più ributtante.

E, invero, i due prevenuti erano tutt'altro che mortificati per le sfuriate del cronista.

Tenevano la testa alta e le labbra di uno di essi, di Giovanni Patonik, erano atteggiate a un fiero e sdegnoso sorriso.

Il direttore di Polizia rivolse loro la parola con tono severo:

— Il signor Steiner ha ragione! Dovete essere due birbe matricolate se nell'atto in cui, dinanzi alla Giustizia, risultate colpevoli di un grosso furto, assumete un atteggiamento, non dico di indifferenza, ma quasi di sfida. Che cosa avete da dire in vostra discolpa?

— Nulla, signore - rispose il sedicente Ugo Schulz.

— E voi, Patonik?

— Nulla, signore.

— Dunque confessate di aver rubato i quadri a Erberto Steiner?

— Lo confessiamo - rispose Vittorio ovvero Patonik. - Ma il signor Steiner sa che non siamo delinquenti. Quello che gli abbiamo narrato relativamente alla nostra identità, è vero. Rubandogli i quadri noi non avevamo l'intenzione di ricavare, dai due oggetti d'arte, del denaro.

— Qual'era, allora, il vostro scopo?

— Quello di farci arrestare.

Il direttore della Polizia fece un balzo nella sua poltrona.

— Vi burlate di me? - gridò con voce minacciosa.

— Non mi burlo affatto di voi. Un capo di polizia avrebbe dovuto già accorgersi che noi invece di evitarlo, siamo andati incontro all'arresto.

— Oh! Oh! - esclamò in tono ironico il funzionario - Dimostratemelo se non vi dispiace.

— E' facile - riprese Vittorio - Ci rendiamo autori del furto di due opere d'arte di grande valore e, invece di recarci subito alla ferrovia per partire prima che il signor Steiner si accorga del furto, andiamo ad offrire la refurtiva in vendita al negoziante più vicino.

«Il negoziante non si trova in bottega; il commesso ci dice di tornare nel pomeriggio.

«Scommetto che voi non avete mai trovato ladri più ingenui di noi! Lasciamo i quadri nel negozio e torniamo a prenderli quando presumibilmente la Polizia li ha già scoperti!

— Ma se i ladri non commettessero simili imprudenze, noi non ne arresteremmo mai uno! Tuttavia compiacetevi dirmi per quale scopo vi siete fatti arrestare.

— Lo saprete a suo tempo - si affrettò a rispondere Ugo Schulz, ovvero Arrigo Humbold - Frattanto il nostro arresto è legittimo: abbiamo rubato due quadri e siamo qui per espiare la pena del reato commesso.

— Sono due ladri molto originali, che ne dite Steiner? - domandò il direttore di Polizia.

— Sì; sono molto originali! Il loro sistema di difesa mi stupisce. Ammenochè non avessero più denari per vivere e abbiano tentato il colpo: o si mangia col ricavato della vendita dei quadri o il Governo stesso pensa al nostro sostentamento nelle carceri.

— Ricordo al signor direttore di Polizia che al momento dell'arresto io avevo mille lire nel portafogli - disse Vittorio.

— E' vero... Dimenticavo di domandarvi di giustificare la provenienza di quella somma.

— E' un mistero che i funzionari vostri sottoposti potranno chiarire al più presto, ove si dieno la pena di fare una passeggiata in campagna.

— Dove? - domandò il Direttore.

— Poco lontano da Fresia; in un casolare di contadini troverete una grande cassa che per la sua forma e per le sue dimensioni somiglia a un feretro. Quella cassa rappresenta il segreto pel quale io e l'amico Schulz siamo in possesso di mille lire.

Quella cassa contiene dunque un tesoro, - chiese tra l'ironico e l'incredulo l'ottimo funzionario.

— Per voi, forse, può contenere un tesoro... - disse lo Schulz.

— Spiegatevi allora. Poichè siete in vena di fare delle mirabolanti rivelazioni, completatele.

— Potrebbe trattarsi di un delitto - aggiunse freddamente l'ex- giudice.

Il direttore di Polizia balzò in piedi.

— Di un delitto? - domandò col volto acceso. - E voi ne sareste gli autori?

— Se ne fossimo gli autori non lo avremmo detto. Per avere la soluzione di un grande mistero indagate circa le abitudini di una famiglia di coloni a Schadow.

— Chi sono questi coloni? - domandò il direttore della Polizia.

— Parlo della famiglia Zichy composta dei coniugi e di tre bambini loro figli.

— Questo nome non mi è nuovo; aiutatemi, Steiner....

— Ci vuol poco! - disse il cronista - Gli Zichy raccolsero nella loro casa il cadavere del Principe Consorte dopo il duello avvenuto poco distante dalla loro abitazione.

— Steiner, voi avete una memoria prodigiosa! Avete ragione: furono proprio i coniugi Zichy che raccolsero il cadavere di Vittorio di Gistrova, - esclamò, meravigliato il funzionario.

— Adesso bisognerebbe sapere qual parte hanno avuta nel furto dei miei quadri questi coloni! - disse sorridendo il cronista.

— Della risposta spero s'incaricherà Giovanni Patonik - osservò il direttore della Polizia.

— I coniugi Zichy, indirettamente, giustificano la presenza delle mille lire nel mio portafogli - rispose Patonik - Essi hanno in casa alcuni oggetti che possono interessare moltissimo la giustizia. Signor Direttore, io non ho altro da aggiungere.

— Sta bene. Ai coniugi Zichy penseremo dopo, frattanto voi, signori, andrete in tribunale per rispondere del furto di cui siete autori confessi.

— Non chiediamo di meglio. E' quello appunto a cui miravamo rubando i quadri al signor Steiner - disse Ugo Schulz. - Innanzi di rimandarci in carcere degnatevi però, signor Direttore, di ascoltare un nostro avvertimento.

— Sentiamo l'avvertimento. Che ne dite Steiner?

— Perchè no? Udiamo l'avvertimento - rispose il cronista.

— Non riguarda voi, signor Steiner - disse lo Schulz.

— O chi dunque?

— Il direttore della Polizia. E' a lui che diciamo: Guardatevi bene di mandarci al Tribunale prima di avere ordinato una perquisizione in casa dei coniugi Zichy a Schadow.

— E che guaio me ne potrebbe venire?

— Gravissimo. Potreste perdere il vostro altissimo ufficio.

— Oh! il pericolo è grave - esclamò ironicamente il funzionario. Per qual ragione, se è lecito, correrei questo rischio?

— Non posso dirvelo.

— E voi, signor Giovanni Patonik, che cosa dite di questo segreto a cui accenna il vostro compagno?

Ugo Melpit. (Continua).

tore di sloveni che vivono nella città-provincia di Trieste? Invece, di contro a Zara italiana che coi gruppi italiani sparsi nel resto del paese, avrebbe potuto formar un collegio italiano, si posero campagne slave - così che apparisce esclusa la possibilità di un'affermazione italiana, sebbene l'italianità sia tanta parte della vita vissuta e dell'avvenire civile delle marine dalmatiche!

La conclusione.

Il Governo che negli allegati a' suoi disegni di legge, fa largo sfoggio di facile erudizione sui più variati sistemi elettorali in vigore in tutto il mondo quanto è ampio, si dimentica di aggiungere le tabelle statistiche donde esso trasse la difettuazione. Ed è, a noi pare, segno di pudore. Non poteva il Governo, senza falsarle, trovar cifre che non pure giustifichino, ma soltanto spieghino questo mostruoso impasto.

Ripetiamo: nessun nemico della riforma elettorale poteva raccogliere tante ragioni di disgusto quante ne condensò per i nostri paesi e la nostra stirpe il Governo nel suo progetto. Lasciamo ai deputati, lasciamo alle organizzazioni politiche della regione il compito di provvedere alla tutela dei diritti e degli interessi italiani di fronte al disegno governativo. A noi basti trarre dall'opera tanto decantata e ieri deposta sul tappeto parlamentare, una prova novella di ciò che da lunga serie di esperienze discende già documentato: dell'insegnamento, cioè, che ogni più giusta causa, è volta dal Governo ai danni della nostra stirpe.

Quello di ieri ne è l'insegnamento più eloquente e il documento più solenne. Il Governo di Vienna, costretto a veder crollare il suo vieto sistema della rappresentanza degli interessi, volle prendersi il compenso delle libertà strappategli, col gravar la mano sui deboli, e fra tutti sugli italiani.

E' ormai fatale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per un viglietto della «Croce Bianca» venduto al restaurant Hacker ad un gentil domino nero cor. 4.

Deplorando la parola «pulto» un socio della Lega degli insegnanti cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 100 dalla Società «Caccia» di Clanez per onorare la memoria dell'amico Domenico Bischoff.

— Ecco la XXVIII Lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Oscarre Schiavon cor. 5, Giovanni Polli 2, Gino Forti 3, Gius. Gärtner 3, R. Baschiera 3, Gius. Cuttin 1, Carlo Gortan 5;
da *Villa Vicentina*: F. Tassini cor. 5;
da *Capodistria*: Franc. Pizzarello cor. 2;
da *Pisino*: Fedele Camus cor. 6.

Alla «Giovine Trieste». Sotto la presidenza del presidente avv. Vidacovich fu tenuto iersera il primo congresso generale ordinario di questa fiorente Società di giovani. La sala era affollata di soci. L'avv. Vidacovich commemorò con affettuose parole il defunto segretario Renato Veronese, deplorando che fosse andata miseramente perduta una vita così ricca d'entusiasmi e di iniziative; poi passò a riassumere l'attività svolta dal sodalizio durante l'anno di sua esistenza, accennando a quanto fu fatto per l'organizzazione interna, alle feste ed alle conferenze tenute, ed in chiusa rilevò le visite fatte alla Società da notabili uomini venuti dal Regno. La relazione fu accolta da vivi applausi. Approvata, quindi, senza discussione, la relazione finanziaria, si passò allo spoglio delle schede per la rinnovazione della direzione sociale.

Riescono eletti: a presidente il dott. Ugo Quarantotto (acclamazioni); vicepresidente l'ing. Giovanni Menesini, segretario il dott. Guglielmo Mussafia; direttori: Guido Brugger, Giuseppe Sillani e dott. Ferruccio Slocovich; revisori: Mauro Gracco, Almerigo Benco e Mario Gladulich. Applausi vivissimi accolgono la neoeletta direzione.

L'avv. Vidacovich si compiace dell'esito dell'elezione e cede il posto al nuovo presidente dott. Quarantotto.

Questi ringrazia e pronuncia un indovinato discorso, in cui ricorda i meriti della passata direzione e sovratutto dell'avv. Vidacovich, e promette di fare il possibile per seguirne le orme.

Incita quindi a stare uniti per la lotta, ora che i tempi si fanno sempre più difficili e che gli avversari si fanno numerosi e pieni d'albagia.

Il prof. Rascovich a nome degli altri soci manda un ringraziamento e un saluto alla direzione uscente: e l'avv. Vidacovich ringrazia. L'adunanza è quindi tolta.

Gli ultimi giorni di carnevale. Ieri si è iniziata la costruzione delle tribune per assistere al corso degli ultimi giorni di carnevale e alla fiaccolata del martedì grasso. Il pubblico riceverà un biglietto di legittimazione che gli permetterà di assentarsi dalle tribune e di tornarvi.

Quanto allo spettacolo del corso, si hanno pronostici eccellenti per la domenica e per il martedì, specialmente in quanto si annunzia straordinario il numero dei carri mascherati; viceversa il corso di gala del lunedì minaccia di naufragare, poichè le adesioni di equipaggi signorili sono finora ben lungi dal raggiungere il numero fissato dal Comitato. Questo faceva calcolo su almeno 120 carrozze; finora ne sono iscritte 56; è un progresso notevole sull'anno scorso; ma tuttavia non bastano a costituire un corso di gala degno di Trieste: talchè, se non pervengono oggi altre adesioni, la seconda giornata rimarrà sospesa.

E' l'unica nota grigia nei pronostici: la cavalchina al Teatro Goldoni promette di riuscire benissimo, affluendo continue le prenotazioni; gli addobbi e le illuminazioni di finestre e di poggiuoli, che l'anno scorso diedero al carnevale una delle note più vivaci e più pittoresche, si ripeteranno anche quest'anno: e il Comitato prega coloro che volessero concorrere ai premi di iscriversi presso la cancelleria sociale.

Anche le bande cittadine saranno in gran faccende in questi ultimi giorni, come furono il giovedì grasso: tant'è vero che scambiammo la banda Causin con la banda Boccolini, e descrivemmo la divisa della prima per quella dell'altra. Segno che il carnevale incomincia a ridivenire abbastanza complicato e vario.

Il che forse non pareva a due valentuomini, i quali iersera se ne andavano confabulando (la penna scrive ciò che hanno udito gli orecchi): - I parla, i parla de mascarade; ma mi so che se voio meterme solo 'na cana fracada me toca andar a robarla. - Epur trenta o quaranta ani fa no iera omo che no se vistissi in mascara... - Sempio: quei iera tempi che tuti gaveva qualche zinquanta o sessanta fiorini in scarsela, ogni giorno... - Oh, i nostri nonni! come hanno presto la loro leggenda!

Sussidi in concorso. E' aperto il concorso ai sussidi della fondazione «Gisella», della Camera di commercio. I frutti del capitale fondazionale vengono distribuiti annualmente il 20 aprile in soccorso di agenti di commercio, delle loro vedove e dei loro orfani, che, incapaci di guadagnarsi, si trovano in bisogno.

La determinazione delle persone, del numero, e degli importi da assegnarsi di volta in volta è rimessa alla Deputazione di borsa, la quale in ciò fare, parte dalla massima che sono da beneficarsi soltanto persone degne di beneficenza, senza riflesso alla religione, alla cittadinanza ed al luogo di nascita, purchè siano domiciliate a Trieste, o nel suo territorio.

Istanze a tutto il marzo p. v. alla Deputazione di Borsa, per iscritto, corredate di tutti i dati necessari per giudicare della loro qualificazione e partecipare al beneficio della fondazione.

Congressi sociali. Il congresso generale della Società «Igea», indetto per ieri sera, non potè tenersi per mancanza del numero legale dei soci; si terrà in seconda convocazione venerdì 2 marzo alle 8 pom., nei locali sociali, con lo stesso ordine del giorno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Favero, dal sig. Giulio Zannolini cor. 5, dalla direzione della Società fondo pensioni fra regnicoli cor. 30, a favore della Società stessa.

Per onorare la memoria del sig. Carlo di A. Fano, dai signori Carla e Adolfo Luzzatto cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Bischoff, dal sig. Lodovico Pollack cor. 50, dalla Società dei bersaglieri cor. 100, a favore del fondo orfani e vedove degli addetti alla Società.

Dai soci del palco 22 del Filodrammatico cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia, in occasione della rappresentazione di lunedì.

— Il dott. Rodolfo Hannappel per onorare la memoria della signora Lucia ved. de Socher elargì alla Guardia medica cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Domenico Bischoff, direttore della Società elvetica, i colleghi-direttori signori Carlo Chaudoux, Carlo Escher, Carlo Ganzoni e Giovanni Glanzmann, elargirono alla Società stessa corone 100.

La veglia della Croce bianca. La decorazione del teatro Goldoni, in occasione della veglia della Croce bianca, fu eseguita del floricultore Giacomo Fonda, e non dal Perotti, come per svista fu annunziato ieri.

Il ballo dei tramvieri. Ricordiamo che stasera, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, si darà l'annunciata festa di ballo dei tramvieri. La festa comincerà alle 9.30.

Convegni sociali. Il Club Fantasia darà domani al Ridotto del Politeama Rossetti una veglia mascherata. Le danze principieranno alle 9 pom.

★ Il Club Famigliare darà nelle serate di domani, domenica, e di martedì, due festini di ballo.

★ Domani, dalle 9 pom. in poi, nella sala Tersicore, il Circolo Armonia darà una veglia mascherata.

★ L'Unione corale darà domani, dalle 8 pom. alle 2 ant., una veglia mascherata, nella propria sede sociale.

Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai cessato. Lo sciopero ridottosi in questi ultimi giorni esclusivamente ai fuochisti e ai marinai occupati sui piroscafi lloydiani, poteva considerarsi finito fin dall'altro ieri, quando parecchi scioperanti, scoraggiati dalla disoccupazione e vedendo riuscir vane tutte le pratiche fatte dal comitato, si erano presentati all'ispettorato del Lloyd chiedendo imbarco.

Ieri alle 4 pom. si tenne un'ultima riunione di scioperanti, sotto la presidenza del sig. Ferdinando Castro, nei locali dell'ufficio comunale di collocamento, di via Madonna del Mare. Il sig. Castro rilevò come lo sciopero dovesse considerarsi completamente fallito. Ne attribuì la colpa non agli scioperanti che furono solidali malgrado tutto, ma agli estranei di cui il Lloyd potè provvedersi, al disinteressamento delle organizzazioni operaie, nonchè alla legge marittima insufficiente a tutelare gl'interessi dei lavoratori. Il sig. S. Urdich riferì che i delegati degli scioperanti recatisi iermattina alla direzione del Lloyd per conferire col presidente, vennero respinti. Parlano ancora i signori Fait e Milottin, dopo di che l'assemblea delibera unanime la cessazione dello sciopero. Il presidente congeda tutti raccomandando che nella ripresa del lavoro venga omesso dai singoli quanto possa aggravare ancor più la situazione dei disoccupati.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un collare di pelo bianco rinvenuto al Politeama Rossetti. - Una borsetta di stoffa contenente un libretto di servizio ed uno di preghiere, rinvenuta dalla signorina Iancer in via Nuova. - Una borsetta di raso contenente un biglietto di pegno, rinvenuta in via della Barriera dal signor Martino Carucci. - Una matricola rinvenuta in via della Barriera. - Un biglietto di pegno rinvenuto sulla via. - Un biglietto della tintoria Braida, rinvenuto in piazza Ponterosso da un ragazzo. - Alcune chiavi rinvenute sulla via.

Morte repentina. Ieri sera alle 11.30 i famigliari del negoziante signor Giuseppe Sirk di 49 anni, abitante in via di Torre bianca N. 21, chiesero l'intervento del dottore della Guardia medica perchè il loro congiunto era stato assalito da gravissimo malore. Il medico accorse, ma nel frattempo il poveretto aveva cessato di vivere, ed al medico non rimase che il pietoso compito di constatarne il decesso, avvenuto per aneurisma.

Mina che esplode. Grave disgrazia. Nelle cave di Sant'Antonio in Selva (Borst) dirette da Francesco Kucan, ieri mattina alle otto e mezzo, un operaio, stava preparando una mina, della profondità di mezzo metro ai piedi della montagna, e prima di accenderla, avvertì tutti i lavoranti che si trovavano, perchè si ritirassero.

Alcuni di essi si ritirarono da una parte del monte, ed un altro gruppo, nel quale vi era anche certo Antonio Peteros, abitante a Borst, riparò dalla parte opposta, e precisamente a sessanta metri di distanza dalla mina dietro il picco della montagna. Fatalità volle che una pietra del peso di circa mezzo chilo, facendo una parabola di circa trenta metri d'altezza, andasse a colpire il povero Peteros alla testa e perforandogli il berretto, gli fece una profonda ferita all'osso frontale. Morì sul colpo. Il povero Peteros aveva 39 anni, era ammogliato, e aveva due figli.

Le lagnanze di un forestiero... che è triestino!

— Go viagià mezzo mondo, son sta in tuti i busi - ci disse ieri il facchino Pietro D., abitante in via del Bosco - ma i me credi che robe simili no me ga mai tocà. La ga de saver che, essendo senza lavor, me son sentà su un scagno in un dei due giardini de piazza de la Stazion, par spetar 'na dona incaricada de portar el pranzo a due mii coleghi... Speravo che vanzasi qualcossa par mi. Torno a bomba: verso le 11 e meza vedo capitarme adosso quatro siori che me incomoda e uno de lori me disi: «Lei la xe foresto!» - Gnanca par sogno, rispondo mi!» - «Che vedo le su' carte!» - Ghe mostro le carte e lu el resta de sasso. El senti sior - ghe digo alora - come se ciama quel che va a ciapar i cani? - Canicida - el me rispondi e mi: Eben mi ghe digo che el su' modo de agir el xe da canicida, parchè no xe questa la maniera de tratar con i galantomini: ghe par che sia bel far tuta sta confusion in publico? «El voleva che lo menassi in cesso? - el me rispondi, e mi: - Quel caro sior xe l'unico posto bon par lei.... Allora el me ga tornà le mie carte e i xe andai via sbrovai, sbrovai...

Truffa alla parigina. - Un gioielliere gabbato da una finta domestica e da un falso agente di polizia. Il caso che stiamo per narrare è di genere assolutamente parigino, e toccò al negoziante in coralli ed orefice sig. Comincio Anese, al N. 2 del Corso.

Cinque giorni fa si presentava al sig. Anese, nel suo negozio, una bella ragazza sui diciasette anni, vestita alla foggia delle domestiche, la quale gli presentava una catenella d'oro, spezzata, da signora.

— Sta cadena se ga roto, ma la mia signora no la credi che meriti più governarla, e la saria piutosto de opinion de venderla. Quanto la pol valer?

Il negoziante pesò la catenella, e disse che aveva un valore intrinseco di sedici corone.

— La volaria comprarla lei?

— Chissà se la vostra padrona sarebbe contenta, osservò il sig. Anese, e soggiunse: sarebbe bene che prima essa lo sappia.

— La sa, mi ghe digo la verità: son stufa de corer de qua e de là, e volaria finirla a le curte. Per sparagnarme strade, lei la dovaria darme le sedise corone, e se po' a la parona no ghe comoda, mi ghe porto indrio i soldi e lei la me torna la cadena.

— E' un affare un po' strambo; ma forse potrei accontentarvi. Ditemi però chi è la vostra padrona.

— Uh, Madonna. Cossa la ga paura che mi sia una ladra? Son 'na povera serva; ma son onesta. La mia parona la sta qua, al lumaro oto, e ghe dago anca el nome, se la vol.

Infatti la giovane disse un nome, che il negoziante annotò su di un pezzo di carta, e quindi accondiscendendo alla domanda della giovane, le consegnò le sedici corone, e trattenne la catenella.

— La vardi che se la mia parona no la vol, torno subito - disse ancora la ragazza, andandosene.

Il negoziante attese tutto il giorno, attese il giorno dopo, e ancora il susseguente; ma la ragazza non ritornò, ed egli considerando l'affare come fatto, non curò neppure dove aveva posto il biglietto col nome della signora, sicchè questo non si trovò più.

Il negoziante, del resto, aveva dimenticata anche la domestica, quando ieri se la vide ritornare a testa china, tutta contrita, ed a fianco di un bell'uomo alto, con un bel paio di mustacchi, mentre dietro ad essi veniva una donna di età matura.

Prese subito la parola l'uomo, che rivolto al negoziante, in tono severo, gli chiese: La ga comprado lei una cadena de oro, de questa ragazza?

— Sissignore.

— Ben la sappi che sta cadena xe stada robada a questa signora - e l'uomo additò la donna che lo seguiva - e la ladra xe questa ragazza, che la ga robà anca altre robe, e mi che son agente de pulizia, la go arestada.

Fattosi quindi mostrare la catena, la passò alla donna la quale disse: La xe proprio la mia, la xe. Bruta ladra de mula.

La ragazza non si ribellò e chinò la fronte con aria di pentimento.

— Ben, disse poi l'uomo, bisogna riconoscer che lei, sior Anese la ga comprà onestamente, pagando pressapoco quel che la cadena la val; quell'altro inveze, quel che ga comprà le altre robe, el ga pagà de ladro. No xe vero signora?

— Altro che de ladro - osservò la donna.

— Lei, signor, la me dia el suo nome e cognome, la me dia i anni e l'abitazion. E mentre il negoziante rispondeva alla domanda, l'uomo prendeva nota su di un libriccino.

Poscia, intascata la catenella, l'uomo disse: Per intanto però mi devo sequestrar la cadena, e consegnarla in pulizia.

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

I sottoscritti, alunni del **corso rapido** nella scuola preparatoria per l'esame del volontariato militare di un anno, diretta dal sig. **prof. Francesco Iostet,** si sentono in dovere di esternare pubblicamente i loro sentimenti di gratitudine tanto verso il direttore che verso tutti i professori Gino Farolfi, Giulio Baschiera, Antonio Budinich, Giovanni Cumin e dott. Giovanni Furlani, per essere stati da loro istruiti per lo spazio di cinque mesi con tale amore e abilità, che poterono sostenere **tutti** il suddetto esame il giorno 21 corr. con **ottimo risultato.**

Auguriamo inoltre un prospero avvenire alla suddetta scuola, della quale ci ricorderemo sempre con grande affetto.

Eugenio Kosak, Carmelo de Cosulich, Guglielmo Orzan, Antonio Wernich.

ASSOCIAZIONE GENERALE
FRA NEGOZIANTI AL DETTAGLIO IN TRIESTE

Stantechè non sono ancora ultimate le trattative con la locale Spett. Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio per addivenire secolei all'accordo circa le modificazioni alle attuali eccezioni sul riposo domenicale, e siccome nelle trattative stesse è già stato deliberato di eliminare dalle eccezioni la domenica ultima di carnevale, nella quale la legge permette di tenere aperti i negozi, l'infrascritta raccomanda caldamente ai propri affiliati di tenere chiusi totalmente i loro negozi nella suddetta domenica.

LA DIREZIONE
Il Presidente: **Antonio Gasser,**
Il Segretario: **Angelo Cavalcante.**

AVVISO D'ASTA.

Al Municipio di Montona è stato concesso l'esclusivo diritto di macellare e vendere carni in tutto il territorio del rispettivo comune locale ed allo scopo di trovare un imprenditore per la fornitura di carne di bue per l'epoca fra il dì 9 marzo 1906 e 9 marzo 1907, il sottoscritto apre un'asta per raccogliere analoghe offerte da presentarsi a questo Ufficio podestarile in lettera chiusa alla più lunga sino le ore 10 ant. del dì 1. marzo a. c. avvertendo, che sono ammissibili soltanto offerte di macellai di professione, che dovranno allegare il certificato a loro nome rilasciato dall'Autorità industriale, depositare alla Cassa Comunale prima dell'offerta od assieme alla stessa l'importo di cor. 1000 in denaro contante o carte di pubblico credito e sottostare alle condizioni speciali sinora in vigore per i macellai, che ebbero tale impresa presso questo Comune (ispezionabili in questo Ufficio) firmando analogo contratto scritto.

Ogni offerente dovrà fare una sola offerta indicando il prezzo a cui egli intende di vendere per chilogramma la carne di bue, che dovrà sempre essere di prima qualità, avvertendosi che attualmente vige quello di cor. 1.36 al chilogramma quale unico prezzo per tutte le parti del manzo.

Alla rappresentanza comunale convocata in seduta spetta il diritto di accettare quell'offerta, che riterrà più conveniente ed eventualmente anche di prendere altri provvedimenti o disporre come crederà opportuno.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
li 22 Febbraio 1906
Il Podestà, **dott. G. Lius,** m. p.

Estrazione irrevocabilmente al 9 Marzo
Lotteria dei Trafficanti
2223 vincite.
Vincita principale valore 40.000 Corone.
Viglietti 1 corona
VENDONSI DAPPERTUTTO.

Il mare è quieto. gli uccelli dormono,
io però sono a letto, tormentato da un terribile catarro; ma ormai ho deciso: domani mi provvederò delle pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay! Tutti dicono che queste pastiglie fanno dei veri miracoli, e perciò una volta voglio provarle anch'io, perchè tutti gli sciroppi e tutte le medicine che ho preso mi hanno guastato lo stomaco, senza mai giovarmi. Vendonsi in tutte le farmacie e [illegible] al prezzo di corone 1.[illegible] la [illegible].
Rappresentante Gen[illegible] Austria-Ungheria
W. TH. G[illegible]ZERT
Vienna I, Domi[illegible]anerbastei 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL MEDICO SPECIALISTA
per malattie interne e dei nervi
Dott. ANT. BARCANOVICH
riceve dalle 10½-12½ e dalle 4-5 pom. all'**Hôtel Delorme** a tutto febbraio a. c., e dal 1. Marzo in poi nella propria abitazione in **via della Sanità N. 2.**

Giovane tecnico
che abbia già elaborato progetti, lavori preliminari e costruzioni di condutture d'acqua, canalizzazioni ecc., e sia adatto alla conclusione di affari, troverebbe da occuparsi prontamente presso grande impresa costruttrice. Offerte con referenze e pretese inviare sub «**W. V. 1072**» a **Rudolf Mosse,** Vienna, I., Seilerstätte 2.

Quattro vapori
della marina da guerra austro-ungarica, in buonissimo stato, i quali si trovano a Pola
vendonsi prontamente.
Per informazioni rivolgersi all'ingegnere **Ligeti, Hôtel de la Ville, Trieste.**

SALONE EDISON
angolo via Torrente e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 9 pom. — Giorni festivi dalle 3 alle 10 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero),
PROGRAMMA:
TORPEDINIERA IN ALTO MARE
Splendida proiezione dal vero
Il Principe di Valles. Suo ricevimento in Lahore.
„Contro amor, ragion non vale"
Scena sensazionale dal vero in 4 quadri.
La firma del contratto - Al Convento - Il ratto. - Quattro anni dopo.
AVVENTURE D' UN POMPIERE
(umoristico)
La Direzione si riserva in caso di guasti di cambiare qualche proiezione.
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
Ogni sabato nuovo programma.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

Impresa costruttrice
acquisterebbe verso cassa pronta una grande partita di **rotaie usate, per ferrovia di servizio, vagoncini a bilico e locomotive.** Offerte dettagliate con indicazione del luogo ove trovansi in deposito sub «**Gebrauchte Rollbahn**» Hauptpostlagernd **Vienna,** soltanto verso polizzino.

GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dell'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. **2.50,** per posta si spedisce dovunque per L. **2.85.** Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Thè per dimagrare, di Thiele.
Specialità conosciuta ed efficace contro la pinguedine. Un pachetto Cor 2.
Trovasi nella **Farmacia Biasoletto.**

Per fanciulli deboli nello sviluppo, oppure tardivi con l'istruzione, **anemici, adulti** di qualunque età, spossati e **nervosi** per il troppo lavoro, facilmente irascibili usano con straordinario successo quale rinforzante il **Haematogen** del **dott. Hommel.**
L'appetito aumenta, le forze spirituali e corporali si rianimano in breve, il complesso del sistema nervoso si rinforza.
Si chieda però espressamente il **vero Haematogen** del **dott. Hommel,** e non lasciarsi convincere a prendere alcuna delle tante imitazioni.

Come giudica il CREMA MARSALA DEPAUL l'egregio sig. **Dr. A. Barcanovich,** medico specialista per le malattie interne, reduce dalle cliniche di Berlino-Vienna.
Sig. Attilio Depaul, Trieste.
Sono lieto poterle comunicare la piena soddisfazione di tutti quei pazienti, ai quali ebbi occasione di prescrivere la di Lei eccellente Crema Marsala. Perciò continuerò raccomandarne l'uso.
Dr. A. Barcanovich.

Le Signore
che amano l'igiene e l'ordine delle proprie case, si rivolgano per gli acquisti di spazzole, piumini, battipanni, scope e scopette di crine, spazzole per lucidare parchetti, nonchè macchine perfezionate per parchetti, a prezzi mitissimi, essendo tutto di propria fabbricazione.
GIOVANNI ANGELI
Via Vincenzo Bellini 11 - Telefono 1537

VENDONSI
9 ARGANI O VERRICELLI
per costruzioni di case.
Per informazioni rivolgersi all' **Ufficio di sezione per la manutenzione della Meridionale, via Miramar 17.**

Cardiaci!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA **Ott. Candela** Alzano (Bergamo Italia). — Trovasi In tutte le farmacie
Opuscolo gratis.

Funghi secchi mangerecci
per 100 chilog. Cor. 240
fino 5 chilog. a Cor. 2.80 il chilog.
franco KRAINBURG spedisce:
M. RANT — Krainburg.

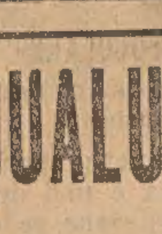
GLOBIN

è il migliore e più fino
LUCIDO DA SCARPE
RAPPRESENTANTE:
ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso 4, III p.

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come: Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
Isidoro Mersek, Via Barriera N. 5

TOSSE
Chi non se ne prende pensiero pecca contro sè stesso.
CARAMELLE PETTORALI di KAISER
coi tre abeti
sperimentate e raccomandate dai medici contro la **tosse,** la **raucedine,** il **catarro,** le **mucosità,** il **male di gola.**
4512 certificati notarilmente vidimati provano che esse mantengono ciò che promettono.
Vendonsi a Trieste in pacchetti da 20 e 40 cent. presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova; Praxmarer, Piazza Grande 3; Vidali & Vardabasso-Crevato, via Poste 5; Rovis (imp. F. dott. Zanetti & C.), Piazza Goldoni; nelle Drogh. G. Dapretto, via Madonnina, Ongaro, Piazza Squero vecchio 1; L. Marmol, Barriera, e P. Lavagna. A Parenzo Farm. E. Castro. A Cittanova Farm. A. de Castro. A Cortina Farm. Cambruzzi. A Sacco Farm. Leonardi A Isola: Farm. E. Raviuski.

Laboratorio Chimico-Analitico-Tecnologico
GIAC. ENRICO HUBER
(Istituito nel 1877)
Trieste, via S. Apollinare 4, Telefono 201


Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
DEPOSITO BAGNI, STUFE E CLOSETS - SPECIALITÀ RETINE DI SETA

QUALUNQUE COSTRUTTORE EDILE
dovrebbe completare il suo inventario acquistando il
Mescolatore di bitume
di Frank Gilbreth
senza movimento meccanico
((Brevetto austriaco N 306)
Con questo mezzo **4 uomini** producono una **migliore** miscela della **medesima quantità come 20 uomini** che lavorano con le mani.
Manipolazione semplice — *Peso leggero*
Riparazioni escluse
Risparmio sul costo del lavoro due corone per metro cubo di bitume
Modello piccolo per ghiaia di 10 cm. **Cor. 1250** franco Vienna
» più grande » di 15 cm. **Cor. 1500** » »
Per ordinazioni rivolgersi alla **Schiffswerfte, Maschinenbauanstalt u. Giesserei**
LUSTENAU, Linz s|D

E prima che il negoziante avesse potuto pensarci sopra, l'uomo, presa per un braccio la ragazza e seguito dalla donna, uscì dal negozio.

Soltanto dopo, pensandoci un po' su, il negoziante finì col trovare strano l'agire di quell'agente, e colto da sospetto, si recò alla polizia per vederci chiaro.

Neanche dire che il povero negoziante ebbe un bel cercare fra gli agenti di polizia. Nessuno di essi era colui che l'aveva gabbato così elegantemente, da vero «apache» parigino.

Un arresto con complicazioni. L'altra sera verso le 9, una guardia dell'ispettorato di via Tigor, che pattugliava per la via del Pozzo bianco, fu avvertita che nell'osteria «All'Australia», in via di Crosada, era scoppiata una zuffa. La guardia entrò nel locale ed apprese che tale Guglielmo C., di 27 anni, facchino, abitante in androna Marinella, aveva trovato alterco con un altro giovanotto e lo aveva colpito alla faccia con un pugno tale da cagionargli una forte emorragia nasale; il colpito però si era già eclissato. La guardia arrestò il C., e questi, durante la traduzione agli arresti, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo, tirandosi dietro la guardia, la quale, cadendo, perdette i sensi. Accorsero due altre guardie, e i due sofferenti furono accompagnati nell'ambulatorio dell'«Igea», dove il medico di turno prestò loro le cure del caso. Il C. però continuò a dimenarsi furiosamente, percui si mandò a chiamare il signor Treves, il quale lo trasportò all'Ospedale.

Un commesso viaggiatore che mette in movimento un intero paese. Ieri col treno delle 4.25 pom. partiva il commesso viaggiatore Matteo L., d'anni 42, germanico. Giunto a Nabresina il viaggiatore trovò questioni con uno dei conduttori del treno, al quale egli assestò uno schiaffo. Fu fatto scendere e venne consegnato al gendarme d'ispezione. Il viaggiatore, però, gridando e imprecando si rivoltò anche contro il gendarme e alla sua ingiunzione d'arresto non volle seguirlo, anzi si gettò a terra e cominciò ad imprecare contro tutti. Avendo poi sferrato un calcio al gendarme questo fece l'uso dell'arma e lo ferì alla coscia sinistra. Ma neanche questo giovò perchè il L. continuò a dibattersi violentemente. Fu legato con l'aiuto di sei uomini e con una carretta fu trasportato al posto della gendarmeria. Colà un medico gli fasciò la ferita, ma vedendo il L. disse che non aveva il cervello a posto e che abbisognava di sorveglianza. Il podestà del luogo perciò decise di telefonare al signor Gino Treves, che si recò a Nabresina e prese in consegna il viaggiatore che con vettura fu trasportato a Trieste e accolto nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Per chi ha smarrito carretti. I carretti trovati sulla pubblica via e depositati nel cortile della polizia (in via della Caserma 2), saranno posti all'asta, qualora entro oggi non siano ritirati dai loro legittimi proprietari.

Cronaca dei furti. Ierlaltro nel pomeriggio, i signori Cimberle e Bersani, proprietari di una fabbrica di oggetti d'oro in via Casimiro Donadoni 2, si accorsero della sparizione di tre collane, e siccome negli ultimi nove mesi erano avvenute parecchie sparizioni consimili, fecero minuziose indagini. Gli addetti al lavoratorio protestarono tutti di essere innocenti, ma non essendo la fabbrica frequentata da estranei, i danneggiati continuarono a sostenere che il ladro doveva trovarsi fra gli addetti stessi. I proprietari non si ingannavano. In seguito a certi indizi, i signori Cimberle e Bersani concentrarono i loro sospetti sulla ragazza quindicenne Maria G., e decisero di denunciarla alla polizia. Ieri mattina poi, i danneggiati trovarono le tre collane sul davanzale della finestra del cesso: il colpevole le aveva riportate sperando che tutto sarebbe finito lì. I danneggiati invece denunciarono istessamente la cosa alla polizia e questa, tanto per cominciare, arrestò la G., sulla quale gravavano i maggiori sospetti. La ragazza si protestò innocente, ma poi finì col confessare che un mese fa aveva rubato due collane del valore di 60 corone e di averle vendute per 16. Negò però di essere l'autrice dell'ultimo furto. Fu trattenuta.

* La signora Francesca Janovitz, abitante in via dell'Acquedotto 51, denunciò ieri al commissariato di Guardiella la domestica Carolina C., da essa assunta in servizio provvisorio, la quale era scomparsa improvvisamente derubando la sua subinquilina, signora Giuseppina Gugenberger, di un paio di scarpe del valore di 10 corone.

* Antonio Cernigoi, abitante in via dello Scoglio 1013, fu derubato ierlaltro nel pomeriggio di un carretto a due ruote lasciato dinanzi alla casa N. 12 di via della Caserma.

* Un altro carretto, pure a due ruote, fu rubato alla ditta C. Jellersitz, in via Gioachino Rossini 2, la quale lo teneva nel cortile della casa stessa.

Imbroglia un cameriere e schiaffeggia una guardia. Nel caffè «Al fedel triestino» entrò l'altra sera, verso le 5.30, un giovanotto sui 25 anni, miseramente vestito, all'apparenza forestiero, il quale, dopo aver preso parecchie consumazioni facendo il conto di cor. 1.64, guadagnò lestamente la porta con l'intenzione di fuggire. Il tavoleggiante, che prevedeva il tiro e che perciò teneva d'occhio l'avventore, lo raggiunse e, dopo aver invano tentato di indurre lo sconosciuto a fare il suo dovere, avendo compreso ch'egli era senza un quattrino, lo fece arrestare. Il tizio seguì la guardia protestando, e quando furono nel cortile delle carceri di via Tigor, la colpì in faccia con uno schiaffo.

L'arrestato si qualificò per Rodolfo Jäger, di 26 anni, da Marburg, e dichiarò di trovarsi a Trieste da poche ore. Fu trattenuto a disposizione del tribunale.

Un giovinastro che percote sua madre. Due guardie che l'altra sera verso le 6 passavano per la via del Solitario, furono avvicinate da una donna la quale narrò di essere fuggita da casa perchè suo figlio, rincasato ubbriaco, la aveva percossa. Le guardie seguirono la povera madre, che si chiama Maria T., ed arrestarono il figlio malvagio a nome Ignazio, impiegato privato.

Il giovanotto disse che se aveva inveito contro la madre, aveva avuto le sue buone ragioni e l'impiegato, dopo avergli data una buona ramanzina, lo rimise in libertà.

Fra carro e muro. Eugenia Spazzapan, di 27 anni, abitante in via delle Monache N. 4, ieri mentre passava per via Cavana fu stretta fra un carro che passava e il muro d'una casa, e riportò una contusione al torace. Ebbe le prime cure alla Guardia medica, poi fu accompagnata all'Ospedale ove fu accolta nella quarta divisione.

Cronaca triste. Iersera gl'infermieri del signor Treves, accompagnarono all'Ospedale Giovanni P. d'anni 44, abitante in via della Madonnina, il quale colto da improvvisa alienazione mentale, aveva messo a soqquadro il suo quartiere rompendo tutto ciò che gli capitava sotto mano.

— Iersera si presentò all'Ospitale certo Francesco S. chiedendo di esservi accolto per una malattia che il dottore d'ispezione non gli riscontrò affatto. Perciò fu licenziato; però prima di uscire il S. saltò alla gola del portiere Giuseppe Zorzon e se altri famigli non fossero accorsi, lo avrebbe ridotto a mal partito. Diede poi in ismanie, percui fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Fanciulla atterrata dal Tramway. Ieri alle due del pomeriggio, mentre un carrozzone del Tramway elettrico, proveniente dalla piazza della Barriera vecchia, passava per la via Carlo Ghega, la fanciulla Ermenegilda Fano, di 7 anni, abitante in via della Geppa 5, attraversò la strada, a breve distanza del carrozzone. Il frenatore, accortosi che la fanciulla veniva investita, fermò prontamente il carrozzone, ma tuttavia non potè evitare che ella venisse atterrata. Rialzata da terra da alcuni passanti, la fanciulla, che sanguinava dalla faccia ed era in preda a fortissimo spavento, fu trasportata nella vicina farmacia Ravasini, da dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione recatosi sul luogo constatò che fortunatamente la fanciulla se l'era cavata con leggere escoriazioni al viso, e contusioni alla gamba destra, e dopo averle prestato le cure opportune, l'accompagnò a domicilio.

Disgrazia sul lavoro. Ieri mattina il bracciante Giovanni Breton, di 41 anni, abitante in via del Crocifisso 13, lavorava al Punto franco quando gli cadde sul capo una corda di ferro, che gli produsse una grave ferita lunga 15 centimetri al vertice del capo. Dopo le prime cure dal dottore della Guardia medica, venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

La mano altrui. Il bracciante Marco Lipizzi, di 22 anni, abitante in via Remota 4, ieri, in rissa, fu colpito con una chiave e riportò due ferite per le quali egli ricorse all'«Igea».

Cadute. Iersera fu accompagnato all'Ospitale il marinaio Giorgio Faranaiotis, di 22 anni, imbarcato a bordo del piroscafo «Beatrice» ormeggiato al Punto franco, il quale cadendo ,si era fratturato la clavicola destra. Fu accolto nella quarta divisione.

— Giovanni Benardon, d'anni 75, abitante in via delle Sette fontane N. 14, codendo riportò contusioni ed escoriazioni al vertice del capo. Ricorse alla Guardia medica.

Paolo Moren, di 7 anni, abitante in via della Sanità 19, ieri, correndo per via, fu spinto da un condiscepolo e cadde in modo da riportare una ferita al labbro inferiore.

— Il tipografo Giovanni Goik, di 22 anni, abitante in via Montuzza 8, ieri, cadendo, riportò contusioni all'avambraccio sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Francesco Gulich, d'anni 56, calzolaio, abitante in via del Muraglione 10, per contusioni ed escoriazioni alla fronte e al naso; Antonio Chinese, d'anni 28, bracciante, abitante in via Commerciale 23, per una ferita lacero-contusa al pollice destro; Rodolfo Pippan, d'anni 29, calderaio, abitante in via del Farneto 94, per una contusione alla mano destra; Benedetto Marco, di 18 anni, abitante in via Gretta 24, per una contusione al braccio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.4.

Ogni giorno una. Dal calzolaio.

Un individuo si lagna di un paio di stivali che gli fanno male.

— Questi stivali non possono farle male, risponde gravemente il calzolaio.

— Ma se vi dico di sì...

— Evvia, che vuol saperne lei, che non è del mestiere!?

Teatri e Concerti

L'„ANGELO DEL FOCOLARE"

di Roberto de Flers e G. A. de Caillavet al Filodrammatico.

L'atto primo della nuova «pochade» rappresentatasi ieri sera è uno dei più graziosi primi atti che si siano veduti in questo genere di teatro. E' ricco di un dialogo scintillante di spirito «boulevardier» - satirico, birichino, spumeggiante di sarcasmo; e vi è presentata con molta malizia di contorni la figura del protagonista: l'amico di casa, corteggiatore e candidato amante della signora, il quale, preoccupato della pace e della tranquillità di colei ch'egli ama, fa di tutto per impedire che il marito di lei abbia delle amanti. Ma, ahimè! la precauzione a nulla serve perchè una «divette» che ha da cantare un numero al «thè» della signora (ed alla quale è la stessa signora che insegna l'arte di farsi amare dagli uomini, in una scenetta piena di garbato umorismo) fa girare la testa a «Giacomo Chardin», il marito.

E al second'atto, che è il solito atto movimentato, l'atto degli equivoci e degli incidenti - il pubblico assiste a una serie di episodi comici, che si svolgono in una «garçonnière» nella quale successivamente convengono, per casi strani, l'amico di casa con la moglie di «Giacomo».

Cercansi Rappresentanze
per Lubiana, rispettivamente per tutta la Carniola.
Offerte indirizzare sub „W. T. 459" a Haasenstein & Vogler, Vienna I.

Oggi viene aperta
— LA —
FILIALE
della Macelleria
— DI —
PIETRO CASTELLITZ
in via del Farneto N. 49
la quale sarà sempre ben fornita di Carne bovina di prima qualità, agnello, vitello e pollame al massimo buon prezzo.

Comprate solamente

Badate alla marca — triangolare sulla suola.

Ospedale Maggiore di Parma
Prima Divisione Medica
diretta dal prof. Leonida Canali.

Sull'azione del "tot„ come disinfettante intestinale

Nota del dott. GIUSEPPE LESIGNOLI Medico-assist.

Casistica:

1. *S. G., anni cinquanta, contadino di Golese. Ha sofferto ripetuti attacchi di* **pellagra.** *Da tre mesi è malato, le condizioni si sono andate progressivamente aggravando. Alvo diarroico, sangue e muco nelle feci, edema agli arti inferiori, anoressia, dimagrimento, morale abbattuto. Diagnosi:* **colite ulcerosa cronica.** *— A poco a poco si provano tutti i comuni astringenti ma con risultato negativo. Si somministra il «tot». La quantità di indicano nelle urine,* **dopo sei giorni di cura è lievemente diminuita, dopo quattordici giorni scomparsa quasi del tutto.** *Il malato al presente ha due sole scariche al giorno, mangia con appetito e si sente meglio.*
2. *M. R., anni 75. E' stato altre due volte sofferente di enterite. Attualmente ha inappetenza, profusa diarrea, meteorismo, senso di ripienezza ecc. Diagnosi:* **Enterite cronica.** *Si nota discreta quantità di indicano nelle urine, che* **dopo 14 giorni di cura col "tot„ diminuisce notevolmente.** *Anche la diarrea si è mitigata ed il malato si sente molto meglio.*
3. *F. M., anni 28. E' affetta da* **dispepsia gastrica** *e da* **neurastenia.** *Accusa bolo alla gola, cefalea, senso di peso dopo il cibo, bocca impaniata, nausee, flatulenze, pirosi e ostinata stitichezza. Le urine contengono una certa quantità di indicano, che* **scompare dopo soli 5 giorni di cura col "tot„.** *L'ammalata ha scariche alvine perfettamente normali, buon appetito, digerisce bene.*
4. *S., anni 33. Affetta da* **peritonite tubercolare** *per la quale ha dovuto assoggettarsi alla paracentesi. Ad intervalli ha* **diarrea.** *Appetito scarso.* **Dopo 21 giorni di cura col "tot„,** *scompare l'indicano nelle urine, l'appetito si fa buonissimo e l'ammalato non ha più nessun disturbo gastro enterico.*
5. *V. R., anni 30. Affetta da* **ileotifo.** *Durante la* **convalescenza si somministra il "tot„.** *L'alvo si mantiene normale, l'appetito cresce.*
6. *I. O., anni 29. Affetto da* **ileotifo.** *Cessata la febbre,* **si somministra il "tot„.** *All'esame chimico le urine contengono indicano che scompare dopo* **20 giorni** *di cura. L'alvo si mantiene regolare, l'appetito buonissimo.*
7. *R. C., anni 32, è anemica e soffre* **ab antiquo di stitichezza. Dopo 15 giorni di cura col "tot„, la stitichezza è molto diminuita.**

Conclusione:

Come si vede, in alcuni dei nostri pazienti abbiamo ottenuto col nuovo medicamento una completa guarigione; in altri un sensibile miglioramento. In tutti diminuì spiccatamente ed in modo progressivo la quantità di indicano nelle urine, il che dimostra **l'azione sicura del «tot» contro i fenomeni dipendenti dalla putrefazione intestinale.**

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austro-Ung.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo $3\frac{3}{4}\%$
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

KÖHLER e VITTORIA originali
sono le migliori macchine da cucire e per ricamo.
ERMANO PECENCO, Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
MACCHINE DA CALZE PERFEZIONATE
Apparati ed accessori - Lezioni gratuite a domicilio.
Unica Officina riparazioni, specialmente adibita per macchine da cucire e da calze di qualsiasi sistema.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

PER PORTE E PORTONI
CHIUSURE IDRAULICHE
Indispensabili nelle **case, negozi, caffè, trattorie, scrittoi, portoni** ecc. per ovviare alle correnti d'aria e rotture di lastre.
QUESTI APPARATI SONO I PIÙ SOLIDI CHE SI CONOSCANO.
Massimo buon prezzo
Rappresentanza e Deposito presso lo Stabilimento Elettro-Tecnico-Meccanico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 — Telefono 1636

Alla breve! A metà prezzo!

forniamo qualunque articolo anche acquistando singoli pezzi, per cui le Biciclette costano f. 40. Da f. 47 in più franco dazio dal deposito austriaco. Con ruota a scatto libero f. 2 in più. Biciclette Multiplex con 6 anni di garanzia in iscritto. Coperture pneumatiche f. 2.40, 2.60, 2.80; tubi d'aria f. 1.50, 1.70, 2.10, con garanzia in iscritto. Selle f. 1; pompe a piedi 60 soldi; coni, cuscinetti, ecc., tutti i sistemi, a prezzi derisori. Splendido catalogo gratis e franco. Assumonsi rappresentanti anche per lo smercio d'occasione. Guadagno accessorio.
MULTIPLEX-FAHRRAD-INDUSTRIE
Berlino 38, Gitschinerstr. 15.

CHRISTOFLE & Cie VIENNA, I, OPERNRING 5 — HEINRICHSHOF
MARCA DI FABBRICA
POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA
RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI.
MASSIMO ASSORTIMENTO
LE PIÙ BELLE FORME
ANCHE IN VERO ARGENTO.
RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. *PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS*

Matrimonio
19 anni or sono, i miei genitori emigrarono in America, alla loro morte, realizzai tutto e tornai in patria. Ho 25 anni, sono cattolica, possiedo 240.000 corone, essendo sola, desidererei maritarmi subito. Offerte scritte in lingua tedesca indirizzare sub «AMERICANERIN» posta restante Essegg.

AVVISO.
Causa il prossimo trasloco, avverte la sottoscritta al P. T. Pubblico ed alla sua spett. clientela che si fecero dei ***grandissimi ribassi*** *sopra tutto il deposito.*
ANT. BARTOLI & FIGLIO
Trieste, Piazza della Borsa 8

Mangiate
Zuppe, salse, dolci, ecc. ecc. e quindi
Risparmierete
uova fresche, care.
Servitevi
per confezionare i cibi, di
„Pacific"
farina di uova secca,
preparata con
Uova di galline
In pacchetti da 10 cent. in più.
Trovasi dappertutto.
Deposito generale per l' Austria:
LUDWIG WILD
Vienna, VI
Magdalenenstrasse 14-43.

Sempre con prova!

GUANTI bianchi, 3 bottoni, pelle glacée, finissimi	Cor. 2.20
GUANTI pelle glacée gris-perle e colorati, moderni	
GUANTI neri, pelle glacée, finissimi	» 2.40
GUANTI pelle di dante, lavabili, bianchi e gialli	
GUANTI pelle di dante, bianchi e gialli, per bambini	» 1.60
GUANTI pelle glacée, bianchi, per bambini	

PER BALLO

GUANTI bianchi, pelle glacée, lunghezza 6 bottoni	Cor. 3.20
GUANTI » » » » 10 »	» 4.—
GUANTI » » » » 14 »	» 5.70
GUANTI » » » » 18 »	» 7.20
GUANTI lunghi, traforati, di filo	Cor. 1.20 a 1.40

Splendida scelta in ventagli per ballo e teatro, a prezzi convenientissimi.
Succ. CORRADO TAVELLA
Angolo Piazza Grande 3 (Palazzo Pitteri)
Spedizioni in provincia vengono eseguite con scrupolosa esattezza

ARTICOLI DI GOMMA
per scopi igienici, specialità, 12 pezzi assortiti soldi 60, fior. 1, 2; di gomma di seta soltanto marche garantite, 12 pezzi assortiti fior. 2, 3, 4, 5; 2 campioni finissimi soldi 50; 7 campioni fior. 1.50 contro rimessa in francobolli. Irrigatori completi fior. 1.20, 1.50, 2. Sospensori soldi 30, 50, 80. Prezzi correnti gratuitamente
J. APPEL
Deposito articoli di gomma, Vienna VIII
Josefstädterstrasse 69 A F. Ecke Tigergasse.

GRANDI MAGAZZINI DI MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

FILIALE della BANCA ANGLO-AUSTRIACA IN TRIESTE
Sede Centrale a **Vienna,** Sede a **Londra,** Filiali ad **Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Trautenau.**
Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute
Accetta versamenti
in BANCONOTE $3\frac{1}{4}\%$ con preavviso di 8 giorni
$3\frac{1}{2}\%$ » » » 30 »
in NAPOLEONI 2 % » » » 30 »
$2\frac{1}{4}\%$ » » » 3 mesi
$2\frac{1}{2}\%$ » » » 6 »
In BANCOGIRO, BANCONOTE $2\frac{1}{2}\%$ sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.
Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.
Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau e Fiume, **franco di spese,** su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell' Estero alle migliori condizioni.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise e dell'incasso di cedole e di titoli estratti ecc. verso modica provvigione.
Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.
Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.
Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo Austrian Bank,** 31 Lombard Street); a **Parigi,** Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.
Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.
Anticipazioni sopra valori e warrants, a condizioni da convenirsi.
Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.
Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l' incasso delle rispettive cedole franco di provvigione.
Locazione di cassette forti («safes») secondo la tariffa.
Crediti daziari a condizioni da convenirsi.
Garanzia per i dazi dei magazzini di contamento, pure a condizioni da pattuirsi.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

- «Giacomo» con la «divette», e per di più un'orchestra di zingari e una coppia di coniugi, la cui moglie va soggetta a parti laboriosi, e ne ha proprio uno in imminente prossimità! - Atto meno fine e meno arguto del primo, ma di effetto comico irresistibile, col suo ormai inevitabile telefono che lavora indiavolatamente facendosi complice di contrattempi e di intrecci, di adulteri svelati e di separazioni decise. - Scoperta la relazione di «Giacomo» con la «divette», la moglie vuol separarsi da lui, ed è l'avvocato «Charlotta» che la incoraggia a far ciò perchè è proprio questo rispettabile signore che è l'amante ufficiale della «divette». E lo scioglimento? Perdono da parte della moglie ingannata, si capisce, e liquidazione completa dell'amico di casa.

L'atto terzo, come quasi sempre accade nelle «pochades», è fiacco. Ma quando il pubblico è arrivato alla fine del secondo si è già divertito abbastanza; al terzo esso ride ancora, ma i mezzi con cui si cerca l'ilarità sono vieti e banali. Nel complesso tuttavia la «pochade» è bene costruita e dialogata spiritosamente. La esecuzione fu agilissima e rapida. Sichel e Guasti vi emersero specialmente per la loro comicità. E vanno ricordate con lode le signore Zoppetti-Barsi, Bossola, Castelli, il Bracci, il Ciarli ecc. Ecco la cronaca delle chiamate: una dopo l'atto primo, due dopo il secondo, una dopo il terzo. Questa sera «L'angelo del focolare» si replica.

Verdi. Stasera si darà la seconda ed ultima rappresentazione, in abbonamento, della fiaba musicale di E. Humperdinck, «Hänsel e Gretel», protagoniste le signorine Morini.

Fenice. La serata d'onore di Gustavo Salvini coll'«Amleto» attrasse iersera una folla straordinaria che acclamò insistentemente il valente attore. E infatti Gustavo Salvini interpreta la parte dell'infelice e tenebroso principe di Danimarca con arte suggestiva. Dopo ogni atto, ma specialmente dopo la scena del teatro e quella colla madre s'ebbe numerose chiamate al proscenio unitamente alla signora Fortuzzi-Podda («Ofelia»), alla signora Aliprandi-Alberti e agli altri.

A Gustavo Salvini venne presentata una corona di alloro con nastro e dedica, e un ricco anello con monogramma, dono della direzione del teatro.

Questa sera la interessante tragedia di Federico Halm: «Il figlio delle selve».

Domani, domenica, serata d'addio con la «Morte civile» di Giacometti.

Ermete Novelli al Filodrammatico. Ecco le novità che il Novelli ci prepara per la sua breve stagioncina di mezza quaresima al nostro Filodrammatico: «Povera gente», dramma in 3 atti di Franco Liberati, tratto da un racconto di Teodoro Dostojewski, recentemente applaudito a Bologna; «Disciplina», di Jean Thorel et François De Couring. «Le vedove del signor Daniele», di Carmen Sylva, pseudonimo della regina Elisabetta di Rumenia, la quale scrisse appositamente il lavoro per il grande Ermete e glielo dedicò. La traduzione è di Franco Liberati.

La prima rappresentazione è fissata per sabato 3 marzo con una delle più poderose interpretazioni di Ermete Novelli: «Il mercante di Venezia» di Guglielmo Shakespeare.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Disp. 33. *Haensel e Gretel*, in 3 atti di Humperdinck.

FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *Il figlio delle selve*, in 4 atti, di Federico Halm.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. *L'angelo del focolare*, in 3 atti di De Flers e Caillavet.

ASTERISCHI DI CRONACA

Da Schollian si trova esposto, gradito ospite, un quadro del fiorentino Francesco Gioli, l'*Autunno toscano*, che fu una tra le pregevoli tele italiane dell'ultima esposizione di Venezia. Pittura veramente vaghissima, nella nobile armonia del suo colorito tenuto su larghe note d'ombra e nel suo sentimento di composizione e di stile, che purifica ed eleva la semplice scena campestre ad un significato di rigogliosa idealità e d'intima poesia. Vi si riconosce subito l'arte nata nel paese dell'arte, al cospetto dei grandi maestri, che forse raffrenano l'estro dell'artista, che inconsciamente lo riconducono alla linea di tradizione secolare, ma che al tempo stesso gli sono esempio continuo di tecnica organica e di espressione armoniosa di ogni suo concetto.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Pio X e la separazione: le impressioni dell'ultima enciclica in Francia (A. G.). L'assolutismo in Ungheria. - La Turchia e il nuovo conflitto con l'Egitto (Giulio). Le incertezze ad Algesiras. Il monumento a Heine in Germania (Hamed).

Cronaca giudiziaria. Il misterioso delitto di Monaco. Il barbableu di Chicago. Le donne del New Jersey contro una condanna a morte.

Notiziario. La morte d'un ministro triestino. Esplosione in una lavanderia. Un principe che si uccide per non sposarsi. Convento che diventa caffè-concerto.

Mondo affari. Un grande prestito turco. Crisi nei valori del Transvaal.

Ultima Ora. Il progetto governativo per la riforma elettorale alla Camera di Vienna. Il numero dei deputati e la distrettuazione dei collegi a Trieste e nelle provincie italiane. Il Regolamento interno della Camera. Le dichiarazioni di Gautsch interrotte dai pangermanisti. Gli avvenimenti in Ungheria. Reggimenti ungheresi sostituiti da galiziani. La fine dello sciopero di Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il pir. a.-u. «Corvin Matyas», in viaggio da Cardiff per Genova e Savona, ieri, 23 corr., s'incagliò sulle roccie presso Tarifa.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» da Metcovich e scali con 36 pass., «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi con 15 pass.; i pir. a.-u. «Vila» da Curzola e scali con 25 pass., «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume; «Fiume» da Fiume, «Rakoczy» da Valenza e Bari con 19 pass., «Salona» da Fiume; il pir. ital. «Toro» da Catania; il pir. ingl. «Veria» da Liverpool e Venezia.

— Partirono il piroscafo del Lloyd Ettore» per Costantinopoli, e il piroscafo a.-u. «Balcan D» per Seriphos.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Zrinyi» arrivò il 22 a Genova; «Arpad» arrivò ieri a Nizza; «Lapad» arrivò ieri a Bona; «Matlecovitz» partì il 21 da Cartagena per Garrucca; «Korana», «Siam» e «I. A. Foherczeg» passarono Gibilterra il 19 per Venezia il primo, Porto Said il secondo e Brema il terzo.

Lloydiani. «Vindobona» diretto a Bombay proseguì il 21 da Suez per Aden; «Silesia» proseguì il 22 da Karachi per Calcutta; «China» da Kobe per Trieste proseguì il 21 da Colombo per Bombay.

23 Febbraio.

Da GRADISCA.

— Ultimo trattenimento di danza. Domani, sabato, nella sala del Gabinetto di lettura, si darà l'ultimo ballo della stagione. Si preparano sorprese, e si prevede che la serata, come le precedenti, riuscirà brillantissima.

Da UMAGO.

— Carnevale umaghese. Venne affisso per la città i manifesti circa il programma dei festeggiamenti per gli ultimi di carnevale, e cioè per domenica 25 febbraio, grande corso con getto di coriandoli, serpentine ecc. Ai carri ed alle comitive mascherate che più si distingueranno verranno consegnati dei premi in denaro contante ed in valori. Il corso principierà alle ore 3 pom., con partenza dalla piazza S. Rocco percorrendo il Corso, la piazza del Municipio, la riva della Sanità, il largo del giardino, la riva nuova, donde rientrerà in Corso. Alla sera, come nelle altre domeniche carnevalesche, nella sala Comunale si darà la solita cavalchina.

Martedì, ultimo giorno di carnevale, grande veglia mascherata a favore della Lega Nazionale, con grande lotteria di premi e sorprese. Il comitato infine indice un grande corso di carrozze e carri per l'amena località di Petrovia, nel pomeriggio di mercoledì, primo giorno di quaresima.

Da FIUME.

— I funerali dell'ucciso dalla gendarmeria (per tel.)

Oggi alle 3 pom. seguirono i funerali di Pietro Kobek, vittima dell'inconsulta azione della gendarmeria croata a Sussak. Il funerale riuscì una grandiosa imponente manifestazione della classe operaia, organizzata dal partito socialista, purtroppo turbata da incidenti che potevano avere serissime conseguenze. A mezzodì quasi ovunque si sospese il lavoro nelle fabbriche, nelle officine, nel porto, nel Punto franco, e già alle 2, masse di operai si dirigevano al cimitero ove dall'Ospedale era stata trasportata la salma del povero Kobek per la sezione giudiziaria. La polizia aveva permesso che la salma venisse levata dalla cappella mortuaria, portata in città transitando per le principali vie, per ritornare al cimitero. Per disposizione del Comitato politico socialista il funerale doveva avere pretto carattere civile con assoluta esclusione di croci e di preti. Alle 2.30 quando il funerale stava per muoversi dal cimitero in città, si presentava improvvisamente il parroco dott. Kukanic con due altri sacerdoti, pretendendo di partecipare al funerale. Il Comitato socialista osservò che nessuno aveva chiamato i preti, che dovevano allontanarsi per il loro meglio. I preti, vedendo il contegno minaccioso che assumeva la folla, si allontanarono meditando però un'altra provocazione. Alle 3 l'immenso corteo, cui parteciparono non meno di dieci mila persone, si mosse dirigendosi per la via del Municipio, nel Corso. Precedevano numerose corone con ricchi nastri rossi, poi veniva la salma portata a spalle da otto robusti giovanotti, poi subito la bandiera rossa lacerata dalle sciabolate nel conflitto con la truppa nell'ultimo sciopero generale; poi seguiva la massa composta di ogni classe di cittadini.

Quando la salma giunse presso il Caffè Europa, improvvisamente da un vicino portone, ove stava in agguato, sbucò il parroco Kukanic, seguito da un altro prete, e corse dinanzi alla bara, che i portatori, vedendo i preti, deposero subito a terra. Nacque fra coloro che erano vicini alla bara un po' di confusione invitando il parroco ad allontanarsi. La folla non aveva avvertito l'incidente standо per ben cinque minuti ferma, senza che il corteo procedesse. Ben presto però tra la folla si conobbe l'incidente e da ogni parte si principiò a gridare: via i preti!» e a fischiare. Intervenne subito il concepista di polizia Steindel, il quale chiese al parroco se i preti erano stati chiamati; alla risposta negativa il funzionario invitò il parroco ad allontanarsi per evitare che succedessero guai.

Il parroco rifiutando categoricamente di andarsene, il funzionario gli intimò in nome della legge di allontanarsi. Il parroco rispose che egli riconosceva solo le leggi ecclesiastiche e che non avrebbe ceduto che solo alla violenza. Il funzionario ripetè l'invito chiamando responsabile il parroco di tutto ciò che poteva succedere, allontanandosi, evidentemente per chiamare dalla vicina polizia braccio forte. Ma prima che il funzionario ritornasse, un gruppo di operai si avanzò e a forza di spinte e di pedate fece allontanare tra fischi e urli il malcapitato parroco, che potè salvarsi sotto la torre civica.

Il deplorevole incidente obbligò l'autorità a far accorciare l'itinerario del corteo, vietando che esso passasse per la via Fiumara dinanzi a Sussak, ove migliaia di persone attendevano sul ponte con parecchi gendarmi croati e più lontano due compagnie di soldati. Non si escludeva che vista l'esasperazione provocata dall'ostinazione del parroco, qualche grido od altra provocazione potesse partire dalla folla contro la gendarmeria croata, di cui un gendarme appunto uccise il povero Kobek. Tutto proseguì poi ordinato. Al cimitero furono tenuti parecchi discorsi: tre in italiano, uno in ungherese dall'avvocato Goldrer, ed uno in tedesco dal presidente del Fascio metallurgico d'Ungheria, qui giunti espressamente da Budapest.

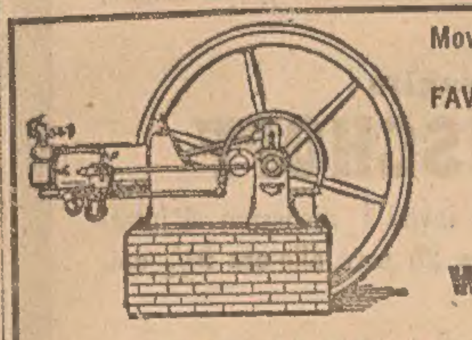
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto: che verrà tenuto oggi sabato 24 Febbraio alle ore 9½ antim.
Lettiere nuove complete, suste, materassi e cuscini (crine vegetale) sgabelli con marmo, lavamani di ferro, tavolo a colonna, credenza con marmo, divani, canapè, poltrone e sedie in stoffa, chiffonniers a lucido, coltrine con modiglioni, sedie e tavoli da cucina.

Restaurant Italiano - Vienna
I. B. Annagasse 14, vicino al teatro dell'Opera
— CUCINA E VINI NAZIONALI —

LOTTERIA POVERI di VIENNA
Biglietti a 1 Corona
Ogni 10 Biglietti uno gratis, vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Trieste.
Estraz. 27 Febbraio. Vincita Cor. 20.000

Il sottoscritto tiene campioni e riceve ordinazioni per
ALBERI FRUTTIFERI
di propria produzione nei suoi estesissimi vivai in Sagrado, in varietà squisite, garantite, a prezzi convenientissimi.
GIACOMO FONDA
Orticoltore, Trieste, Palazzo del Lloyd.

La Sartoria da Uomo
D. WENITZKY
che si aprirà il 1. Marzo
in via S. Antonio 2 (Palazzo Treves)
sarà riccamente provveduta
delle ultime novità in
STOFFE INGLESI


Movimento lento, garanzia assoluta, parecchie migliaia in attività, garanzia assoluta.
FAVOREVOLI condizioni di pagamento. Prospetti GRATIS.
MOTORI
a gas, benzina e petrolina, come pure locomobili per agricoltori.
WARCHALOWSKI & SEIDLER
Vienna, III, Paulusgasse 3.
CERCANSI RAPPRESENTANTI SOLVIBILI

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato. Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l'anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Sport invernale ed estivo, Giuochi all'aperto. Lavori in giardino e nei campi. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, medico primario
Prospetti fornisce la Direzione.

Pasta Dentifricia del **Dottor PIERRE**
della Facoltà Medica di Parigi

LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti
CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche dovute alle sostanze vegetali colle quali è preparato

La „**FONTE PALMA**" di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese, la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

„JODELLA"
è ora il nome **legalmente brevettato** del notissimo e rinomatissimo
Olio di fegato di merluzzo jodo-ferrato Lahusen
gradito tanto ai medici quanto al pubblico, il migliore, più perfetto ed efficace olio di fegato di merluzzo. Preferibile per sapore, digeribilità, efficacia e bontà a tutti i preparati consimili. Di efficacia insuperabile contro le **ghiandole, la scrofola, la rachitide, le espulsioni, la gotta, i reumatismi, le malattie della gola e dei polmoni, le infreddature, la tosse, la tosse canina, nonchè per fortificare i bambini pallidi, deboli, anemici. — Inoltre per rinforzare l'organismo dopo una malattia, dopo l'influenza, la febbre, ecc. e come profilattico e medicamento domestico Azione energica, ricostituente del sangue, rinnova gli umori, eccita l'appetito, purifica il sangue, aumenta in breve tempo le forze.** Ogni anno ne aumento il consumo. La cura si può fare d'inverno e d'estate, perchè l'olio si trova sempre fresco. **Prezzo: Cor. 3.50 e 7.—.** Unico fabbricante: **Lahusen, farmacista a Brema.**
Siccome esistono contraffazioni, chiedere d'ora innanzi soltanto «**Jodella**»: questo nome deve trovarsi in ogni cassetta. — Trovasi in tutte le farmacie.
Deposito generale per Trieste, Istria, Goriziano e Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste, piazza Carlo Goldoni.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4½% riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

Il più grande progresso dei tempi moderni!
Indispensabile per il bucato — è la celebre — Indispensabile per la cucina
Polvere Minlos per lavare

come un uomo ne pendono milioni
Genuina soltanto se porta questa marca depositata — Genuina soltanto se porta questa marca depositata
Trovasi nelle Drogherie, nei Negozi di coloniali e saponi e nelle Farmacie.
All'ingrosso presso L. MINLOS, Vienna I, Mölkerbastei 3.

Nelle malattie della vescica e delle reni
— il —
Santal-Palmyrèn
del Dottor LERAS
è di un effetto addirittura infallibile, come lo confermano migliaia di ringraziamenti
Raccomandato dai medici!
Una scatola con istruzione Cor. 2.50
Deposito a Trieste: Farmacia Rovis e Farmacia Serravallo (M. Lang)
All'ingrosso presso FRANZ WITEK e C., — Praga 19
Nei luoghi ove non vi sia un deposito si spedisce direttamente.

La SETA SVIZZERA è la migliore
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: **Habutal, Pompadour, Chiné, Rayé, Voile, Shantung, Ricami di San Gallo, Mousseline** di 120 cm. d'altezza, da Cor. 1.20 al metro, in nero, bianco, a colori uniti e variopinti.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di dazio e di porto a domicilio.
Schweizer & C.o, Lucerna O-14 [Svizzera]
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

SALE STOMACALE
di GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni.
Mezzo dietetico usato da molti anni contro i disturbi gastrici e nelle cattive digestioni.
Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale **Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.**

Una sensazionale invenzione per la cura della pelle
— è il —

„MANOL" DI FEIGL
Protetto dalla legge
Sapone australiano senza soda
Smercio favoloso = *Migliaia di lettere di ringraziamento* = *Raccomandato dai medici*
Migliaia e migliaia di signore e signori sono entusiasti dell'efficacia del MANOL.
MANOL è l'unico rimedio che non contenga soda e lisciva (sostanze dannose alla salute) e che contribuisca a rendere la carnagione bella e di un colorito roseo e sano, ed è raccomandabile perchè non produce imperfezioni alla pelle come bitorzoli, lentiggini, comedoni, butteri ecc. Ognuno nel proprio interesse dovrebbe esperimentare il Manol di Feigl, per convincersi della straordinaria efficacia.
„Manol" (protetto dalla legge) trovasi nelle farmacie e Drogherie. Si domandi esclusivamente „Manol di Feigl" in pezzi da Cor. 1 e 2
Esclusiva vendita e spedizione all'ingrosso:
CENTRAL-DROGUERIE FR. VITEK & C., PRAGA
Depositi a Trieste: Negozio profumerie Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11; Farmacia Rovis (Zanetti & C.) Piazza Carlo Goldoni; Farmacia Serravallo (Mario Lang); Piazza Cavana 2; G. M. Andreuzzi, Negozio Profumerie Corso 5; Drogheria C. Brusini, via Ponterosso 3; Drogheria E. Cociancich, via Ugo Foscolo 15; L. Nagelschmidt, Drogheria via S. Sebastiano 5; Drogheria Vittorio Toso, via Giacinto Gallina 6; Drogheria Ettore Zernitz; via Stadion 2; Ig. Wohl, Negozio Profumerie Piazza Borsa 3; CATTARO: Farm. Karlovac Nicola Viskovic; DIGNANO: Farm. Fabiani. FIUME: Ernesto Benes; Farm. G. Catti succ.; GORIZIA: C. Civigianz. GRADISCA: Farmacia; POLA: Farmacia F. Petronio; Centenari e Marini; TRENTO: Luigi Marsoner, negozio profumerie; Giuseppe Maule, negozio profumerie. ROVERETO: Gaetani Albertine. Carlo Bonfioli; SPALATO N. Ratkovic.

Sciarada alterna.

Monte sacro il mio *primiero*
L'*altro* al ciel rapido sal;
Ai bambini è caro invero
Il *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SENSO SECCO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiarbola sup. - città civ. N. 3 in via del Vento per cor. 2300; stabile in città via Giorgio Vasari per cor. 176.000.

Mutui.

Cor. 80.000 al 4½% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.50, Staatsbahn 673.—, Alpine 543.25, Lotti turchi 150.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.— (211.50), Disconto 190.— (190.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita —.— (105.60), Meridionali —.— (752.—), Mediterranee —.— (484.). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.37 (99.32), Italiana 105.25 (105.20), Spagnuola 93.70 (93.67) Banche Ottomane 633.— (633.—) Rio Tinto 1663 (1658) Lotti turchi 143.50 (143.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.40 a 240.95, Francia 95.60 a 95.80, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.90 a 100.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.30 a 95.60, Credit 671.— a 673.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 672.50 a 674.50, Lombarde 125.— a 127.—, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 99.37, Rendita ital. 4% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 93.70, Azioni Banca ottomana 633.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 133.—, Rendita Turca unif. 94.30, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.30, Rend. ungh. in oro 4% 95.62, Länderbank 490.—, Lotti Turchi 143.50, Banca di Parigi 1533, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1663.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 9/16, Lombardi 5¼, Argento 30 11/16, Rend. Spagnuola 93⅛, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅞.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.60.

Caffè. *Amburgo*. 23. Chiusa). Santos good average per marzo 37.75, per maggio 38.50, per settembre 39.50, per dicembre 40.—.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 42—43, buono loco 44—45. staz.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.—, per marzo 47.50.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 5. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 59/100, Febbraio-Marzo 5 59/100, Marzo-Aprile 5 60/100, Aprile-Maggio 5 63/100, Maggio-Giugno, 5 66/100, Giugno-Luglio 5 66/100, Luglio-Agosto 5 70/100, Agosto-Settembre 5 67/100, Settembre-Ottobre 5 53/100, Ottobre-Novembre 5 50/100.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits: Apert. 166¾, Chiusa 164—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79⅜, per 3 mesi 76½.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 57.50, per marzo 57.50, marzo-aprile 57.50, maggio-agosto 58.50. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.75, per marzo 15.75, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.85, per marzo 23.70, marzo-giugno 23.70, maggio-agosto 23.40. staz.o

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per marzo 29.90, marzo-giugno 30.05, maggio-agosto 30.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 39.25, per marzo 39.25, maggio-agosto 39.75, settembre-dicembre 36.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.75 calmo, bianco per mese corr. 24¼, per marzo 24½ calmo, per maggio-agosto 25¼, per ottobre-gennaio 25⅛, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 23. (Chiusa). Per febbraio 16.45, per marzo 16.45, aprile 16.55, maggio 16.70, giugno 16.85, luglio 16.95. sost.o

Londra 23. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8⅛. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Febbraio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Emilia	25	Scaricazione
1a	Gisela	4	»
3	Nagy Lajos	28	»
6	Semiramis	1	»
9	Sz. Laszlo	24	»
12a	Congo	26	»
12b	Veria	24	»
13a	Orion	26	»
13b	Plata	23	Caricazione
14	Istria	26	Scaricazione
17	Imperator	28	»
21	Clara	23	»
22	Samos	23	»
23	Franconia	24	Caricazione
24	Giulia	23	»
25	Dante	24	»
Molo II	Iva	24	Scaricazione
Molo IV	Alfio	26	»
» »	Beatrice	26	Caricazione
	Quarnero		
	Clumecky		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza già pratica pistoria, prontamente. Offerte sub «Provvisoria» Piccolo. 8656

CERCANSI apprendista pasticciere e ragazzo banco pistoria. Indirizzo al Piccolo. 1869

CERCASI prontamente praticante salariato, con perfetta conoscenza tedesco, italiano, dattilografo. Offerte sub «O. C. N. 3» al Piccolo. 1905

CERCASI signorina non troppo giovane, che sappia benissimo leggere e scrivere in italiano, fare conteggi e possibilmente scrivere a macchina, ben ricamare e cucire. Offerte sub «P. S.» al Piccolo. 1766

CERCASI donna di servizio, tre ore alla mattina; non presentarsi senza buone referenze. Via Kandler 9, primo piano, porta N. 8. 1780

CERCASI **immediatamente piazzista ben introdotto negozi commestibili. Indirizzo Piccolo.** 2024

CERCASI prestaservizi tedesca, pulita per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2006

CERCASI prontamente ragazzo intelligente per distribuire circolari. Rivolgersi al Biofono-Thaumatografo dalle 11 alle 12. Via Torrente 11. 8742

CERCASI agente viaggiatore con cauzione, verso piccolo stipendio, buona provvigione. Offerte «Rosa» caffè Moncenisio. 2049

CERCASI per Italia bonne superiore, tedesca, conoscenza lingua francese, munita ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1687

CERCASI capace cuoca italiana, stipendio cor. trenta mensili. Indirizzo Piccolo. 1687

CERCASI prontamente abile meccanico riparatore macchine scrivere, occupazione stabile. Studio linguistico, Farneto 3, primo. 8727

CERCASI domestica sappia cucinare, con buone referenze. Giulia 29, II. 8725

CERCASI prontamente ragazzetta per attendere, giocare con due bambini. Indirizzo Piccolo. 2026

CERCASI per Abbazia, donna di chiavi, che conosca l'italiano e il tedesco e sappia cucinare. Offerte sub «Abbazia» fermo in posta Trieste. 8697

CERCANSI due ragazze, una tedesca, una che parli italiano, per piccole famiglie, per tutti lavori, che sappiano cucinare, e una possibilmente tedesca per il pomeriggio per bambina. Indirizzo Piccolo. 1977

VENDITRICE abile articoli ricamo, conoscenza tedesco, faccia offerte al Piccolo sub «Broderie». 8739

Le famiglie **Bischoff** e **Kastner** partecipano col più vivo dolore la morte del loro adorato capo

DOMENICO BISCHOFF

avvenuta questa mattina dopo lunghissima malattia sopportata con grande rassegnazione.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 25 corr. alle 9½ ant. direttamente al Cimitero evangelico.

TRIESTE, li 23 Febbraio 1906.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La **Direzione della Società Triestina di Bersaglieri** compie il luttuoso ufficio di partecipare ai propri consoci la prematura dipartita del suo benemerito

Maestro di bersaglio

DOMENICO BISCHOFF

avvenuta improvvisamente questa mane, ed invita i medesimi d'intervenire al funerale che avrà luogo Domenica 25 corr. alle ore 9½ ant.

TRIESTE, li 23 Febbraio 1906.

LA DIREZIONE.

FRANCESCO FAVERO

ALBERGATORE

dopo lunghe ed atroci sofferenze spirava quest'oggi alle ore 4 ant.

La consorte **Giuseppina** nata **Mailing**, il cognato **Severo Tomat**, la cognata **Caterina Tomat**, nonchè i nipoti **Umberto**, **Ermanno**, **Bruno** e **Gilda Tomat**, affranti da indicibile dolore, danno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 24 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di **Alberto Placereano** pubblicato ieri leggasi: i figli **Luigi** ed **Elisa**, la madre **Elisa** nata **Bandeo** ecc.

CERCASI portinaio senza figli, calzolai esclusi. Indirizzo Piccolo. 2018

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1987

CERCASI PER DUE-TRE ORE dopopranzo signorina tedesca od italiana, conoscente il tedesco, per la sorveglianza di due bambine di uno e tre anni, campagna vicino Stazione Meridionale. Offerte con referenze sotto «Kinderlieb» casella postale 364. 8728

CERCASI brava prestaservizi mattina e dopranzo. Fabio Severo N. 17. 2054

LA ditta Caro e Jellinek cerca un esperto impiegato del ramo spedizioni d'esportazione, con cognizione delle lingue tedesca ed italiana. Domandansi offerte con referenze e pretese paga. 1971

PRIMA lavanderia meccanica triestina via Belvedere 45, cerca prontamente giovane o signorina praticante con buoni attestati. Necessario conoscenza italiano e tedesco. 1968

BONNE tedesca che parli anche italiano, cercasi per fuori Trieste. Offerte sub «Bonne» al Piccolo. 8716

FUOCHISTA **meccanico provetto, cercasi per fabbrica in provincia. Offerte dettagliate sub «S. R.» al Piccolo.** 2044

CAMERIERA capace e buona; cuoca tedesca, ambedue pulite e simpatiche, trovano aggradevole occupazione. Via Campanile 11, II piano, 10. 1805

PRIMARIA **casa spedizioni cerca praticante o fattorino con paga per lavori ausiliari. Offerte sub «Serio 5000» al Piccolo.** 1971

RAGAZZO dai 14 ai 16 anni che conosca le vie della città, cercasi per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2079

EX servo Ströhl cercato dalla ditta, che si raccomandò, viene invitato presentarsi prontamente. 8738

PRESTASERVIZI per pulire scale giornalmente cercasi. Piazza Poste 3, portiere. 8757

CERCO donna giornata, capace tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 2045

CAMERIERA semplice cercasi; richiedonsi buoni attestati. Stadion 22, porta 10. 2060

DOMESTICA capacissima tutti lavori, anche cucinare, cerca prontamente occupazione. Offerte «Domestica» Piccolo. 2033

GIOVANE tedesco conosce perfettamente il tedesco ed italiano, stenografo, con bella calligrafia, offresi per scrittoio, magazzino. «Zelante» Piccolo. 8703

SIGNORA italiana diplomata cerca occupazione anche per bambini. Scrivere posta Barriera «Rosa 682». 1984

SIGNORINA cerca posto quale impiegata, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena. Offerte «Impiegata 8724» Piccolo. 8724

SIGNORINA italiana conoscenza lingue straniere occuperebbesi metà giornata presso bambini. Ripetizione prime classi, pianoforte. Corone trenta mensili. Indirizzo al Piccolo. 2059

DISEGNATORE, assistente edile pratica dieci anni, cerca posto. Gentili offerte sub Disegnatore posta centrale verso scontrino. 2065

OFFRESI brava stiratrice giornata o stabile per famiglia. Indirizzo Piccolo. 2029

OFFRESI un giovane per qualsiasi impiego, se è possibile in ramo vini; parla francese, spagnuolo, italiano, croato e tedesco, bella calligrafia in italiano e croato. Scrivere I. Z. Piccolo. 1995

OFFRESI ragazza onesta, capace cucinare, lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 2051

CAPO muratore abilissimo, lunga pratica, offresi. Gentili offerte «Capo» Piccolo. 8692

FRIULANA GIOVANE offresi per bambini, pretese minime purchè buon trattamento. Offerte Piccolo «Lucia». 2008

GIOVANOTTO conoscenza lingua tedesca, contabilità, cerca posto magazzino. «Esperto» Piccolo. 1988

I.mo cameriere anni 31, parla francese, inglese, italiano, tedesco, con buone referenze, cerca posto. Indirizzo Müllner, Nicolò 32, II p. 8707

GIOVANE intelligente, con perfetta conoscenza italiano, serbo-croato, come pure tedesco, cerca posto. Ottime raccomandazioni. Viaggerebbe. Preferisce casa commerciale. Offerte «Dalmato» posta restante Knin. 1961

GIOVANE libero servizio militare cerca occupazione quale riscuotitore od altro, offre cauzione, buonissime referenze. Gentili offerte «Occupazione stabile» Piccolo. 1997

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1982

STUDIO linguistico-commerciale, Cernè, (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 2000

TEDESCO lezioni impartisco metodo teorico-pratico. Offerte Piccolo sub «Sieglinde». 1983

TEDESCO italiano insegna celermente distinto istruttore. Offerte Piccolo sub «Coscienzioso». 2016

AFFITTANZE

CERCASI pel 24 agosto, abitazione in campagna, composta di cinque stanze e cucina. Offerte «U. B.» al Piccolo. 8606

CERCASI per 24 agosto, magazzino centro. Offerte sub «Rappresentante» Piccolo. 1975

CERCO stanzetta ammobiliata. Offerte sub «Vienna 500» al Piccolo. 1992

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, casa pulita, possibilmente senza vis-à-vis. Offerte Piccolo «Camera». 8743

STANZA ammobiliata cercata da due signorine di onestissimi costumi, presso rispettabile famiglia. Offerte Piccolo «Haasili». 2073

FINESTRA in Corso, per martedì, cercasi. Offerte Piccolo «Dondolo». 2053

SIGNORINA cerca stanza bene ammobiliata per dare lezioni, eventualmente pensione. Scrivere Piccolo «Maestra». 2037

FINESTRA primo o secondo piano, sul Corso, per ultimo giorno carnovale, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Finestra». 2032

CERCASI per dodici marzo stanzetta chiara, ammobiliata, presso famiglia onesta, educata, possibilmente pressi Acquedotto, massimo cor. 14. Offerte Piccolo «Cuore». 2069

AFFITTANSI finestre Corso, bella posizione, p. I. Indirizzo Piccolo. 2050

AFFITTANSI prontamente tre camere, camerino, anticamera, cucina, giardino, città. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 8732

AFFITTANSI quartieri grandi e piccoli in casa nuova, vista bellissima, prezzi miti. Via Scoglio N. 205, Bencich. 8754

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola, Ireneo 3, primo, 6. 2036

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 1970

AFFITTASI vis-à-vis Giardino pubblico, camera ammobiliata con lusso, vista incantevole, eventualmente anche due signori. Giulia 9, secondo, porta 8. 1973

AFFITTASI fiorini 10, bellissima camera ammobiliata, ingresso libero. Farneto 31, secondo. 8693

AFFITTASI una camera grande, ammobiliata, o due piccole pure ammobiliate, con comodo di cucina. Via Giovanni Boccaccio 6, terzo piano. 8695

AFFITTASI via Vittorio Alfieri N. 10, casa nuova, quartieri tre camere, camerino, cucina e botteghe. 8691

AFFITTASI stanza ammobiliata, caffè, fiorini 13 mensili. Crociera 1, porta 2. 1981

AFFITTANSI Chiozza 54, quarto, destra, due bellissime stanze vuote, sul davanti, quartiere soleggiato, ingresso libero, eventualmente una ammobiliata. 1998

AFFITTASI 1. marzo stanza vuota o ammobiliata. Chiozza 32, IV. 2009

AFFITTASI bella stanza ad uno o due signori. Via Coroneo 13, primo, porta 5. 2013

AFFITTASI stanza ammobiliata, primo marzo. Pondares 6, secondo, sinistra, casa nuova. 2020

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via Santa Caterina 10, primo. 8701

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo. Massimo d'Azeglio 7, porta 10. 1979

AFFITTANSI stanze ammobiliate, uno, due letti, stufa. Via Caserma 16, primo, destra. 1989

AFFITTASI una stanza con due letti. Via Gelsi N. 4, secondo. 8698

AFFITTASI prontamente, causa partenza, splendido quartiere tre stanze, due camerini, anticamera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1974

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, fior. 5. Molin grande 16, porta 11. 8704

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Maurizio 9, primo piano. 8705

AFFITTASI bella, grande stanza vuota, parchettata. Madonna mare 6, primo. 8706

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Piazza Tommaseo 1, terzo. 8714

AFFITTASI bella stanza, elegantemente ammobiliata, unico pigionale. Boccaccio 11, primo. 8718

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo buon costo. Via Torre bianca 16, primo. 8719

AFFITTASI camerino ammobiliato. Chiozza 36, terzo, porta 7. 1967

AFFITTASI per agosto, pressi piazza Goldoni, splendido negozio con vetrine, roulette, eventualmente altro negozio prontamente. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 8722

AFFITTASI camera ammobiliata, per uno o due signori. Mercato vecchio 3, II.o piano. 8723

AFFITTASI presso distinta, piccola famiglia, stanza ammobiliata, chiara, parchettata, volendo uso pianoforte, laterale Corso. Indirizzo Piccolo. 1937

AFFITTANSI due bellissime stanze, elegantemente ammobiliate, ingresso quasi libero, con costo, presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1871

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa, gas. Francesco 30, porta 8. 1885

AFFITTASI PRONTAMENTE quartiere due camere, camerino, cucina, cor. 380, via Ss. Martiri 28. 8758

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo, unico subinquilino. Acquedotto 51, quarto. 8755

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 2, secondo. 8731

AFFITTANSI quartieri, bella posizione, stabile nuovo. Indirizzo Piccolo. 2068

AFFITTANSI due finestre tre ultimi giorni carnovale. Piazza Borsa 9, III, sinistra. 9753

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 8393

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 9754

AFFITTASI prontamente magazzino grande. Indirizzo al Piccolo. 2047

AFFITTASI magazzino per sei mesi. Indirizzo al Piccolo. 2047

CAMERETTA darebbesi in cambio servizi alcune ore. Piccardi 7, pianoterra. 8744

DA affittare camera, cucina. Via Dell'Olmo N. 15. 2025

DA affittare prontamente camera e cucina. Via Valdirivo 32, II. 2040

POGGIUOLO spazioso ultimi giorni carnevale affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 2011

STANZE ammobiliate signorili, centriche affittansi, eventualmente completa, scelta pensione. Indirizzo Piccolo. 1994

SUBAFFITTANSI prontamente camera, cucina, prezzi Meridionale. Rivolgersi Belvedere 22, macellaio. 8717

POGGIUOLO disponibile per domenica e lunedì da affittare. Corso 23, primo. 8733

DA AFFITTARE camera, cucina. Pasquale Revoltella 887, II, porta 9, dalle 9-4 pom. 8749

ROSSETTI 24, primo, affitto due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, fiorini 280; terzo piano, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, fiorini 400, sempre tutto compreso. 8736

STANZA davanti ammobiliata o vuota volendo anche comodo cucina. Acquedotto 17, III. 8708

CAUSA trasloco affittasi dal 24 maggio in poi splendido quartiere tre camere, camerino, acqua, gas, balcone vista parco ammiragliato. Via Remota 3, secondo, destra. 2002

CASOTTO cedesi per uso calzolaio, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2023

CORSO, per ultimi 3 giorni Carnevale affittasi poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 1976

CORSO 22, secondo, affittansi finestre ultimi giorni Carnevale e stanze ammobiliate. 8730

FINESTRE affittansi per ultimi giorni carnovale. Primo piano, Corso. Indirizzo al Piccolo. 2058

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 8756

23 affittasi stanza ammobiliata davanti, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2022

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 2062

GRANDE stanza vuota affittasi, attigua ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 2075

PRONTAMENTE affittansi tre stanze, ripostiglio, cucina, acqua, gas. Olmo 6. 2077

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto fior. 335 tutto compreso. Acquedotto 91.** 1574

SPOSI trovano via Trionfo 3 (Gesuiti) 3 camere, cucina, corone 600, aumentando cameretta 650, acqua gas. 1660

VIA Galileo affittansi camera e camerino vuoti od ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 1913

DA affittare 24 agosto quartiere in campagna vicina, amenissima, cinque, sei stanze, giardino, cor. 1500. Rivolgersi via Carradori N. 9, primo piano, porta di mezzo. 8452

MAGAZZINETTO **affittasi prontamente, via Torquato Tasso angolo via Belvedere, prezzo basso. Rivolgersi via Machiavelli 16, primo, sinistra.** 1606

SPLENDIDI quartieri con doghe, acqua, gas, ebollitore, closet, sonerie elettriche, affittansi prontamente nel nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette Fontane e precisamente: due camere, cucina cor. 380-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-480. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1498

25 fior. stanza ammobiliata, buon costo, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 2066

RESTAURANT all'Istria, Pisino, posto posizione centrica, verrebbe prontamente affittato verso modiche condizioni e garanzia. Rivolgersi al proprietario. 1904

FINESTRE affittansi ultimi giorni carnovale, ottima posizione. Corso 19, II. 1948

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FONDO di circa 100 tese, per villa, acquisterebbesi per cassa; via o vicolo S. Vito, via Alice, Tigor, Bellosguardo o Calafai. Dirigere offerte dettagliate entro 10 giorni al Piccolo sotto «Fabbrica villa». Mediatori esclusi. 8654

CASETTA buona di due stanze, cucina, comprerebbesi. Corone 3600-4000, preferibile Chiadino, Rozzol, S. Giovanni. Offerte «Arabia Petrea» al Piccolo. 8659

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Indirizzare cartolina deposito via Ombrelle. 8391

PIANOFORTE cercasi, sette ottave, in buono stato. Offerte prezzo «Pianoforte» al Piccolo. 8750

CERCO vino nero d'Istria all'ingrosso, in cambio di vini Dalmati. Indirizzo al Piccolo. 2074

COMPERO villino 5-6 stanze, acqua, gas, non distante dalla città. - Offerte sub «Trieste» Piccolo, escluso mediatori. 1980

RETE metallica per pollaio, altezza metri uno, lunghezza dieci, cercasi. Offerte con prezzo sub «Rete» Piccolo. 8710

BICICLI vecchi comperansi. Indirizzo Piccolo. 2041

ACQUISTEREBBESI fino lunedì sera grande modello di piroscafo. Indirizzo Piccolo. 2063

ACQUISTEREBBESI per dopo Pasqua villa o casa abitazione per circa 20-25.000 corone, possibilmente sul versante S. Andrea od altra posizione salubre. Escluso mediatori. Offerte precise al Piccolo sub «A. P. 18» assicurando massima discrezione. 8737

VIOLONCELLO vecchio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2061

DA vendere scrivanie usate, scanni lunghi con schienale. Rivolgersi via Chiozza 18. 8740

DA vendere un'armonica nuova, tre file, fior. 30. Via S. Maria Maddalena Sup. 254, primo piano. 8702

DA vendere tavoli rotondi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 1850

VENDONSI quadrelli cemento corone una sessanta metro quadrato. Carpison 10. 8321

VENDESI prontamente casinetto nuovo 5 stanze, cucina, giardinetto, città, fiorini 6300. Indirizzo al Piccolo. 1896

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, cucine, modiglioni fior. 1.40, tutto a buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 1147

VENDESI servizio giapponese per the, 12 persone, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2076

VENDONSI apparato fotografico completo con piedestallo, valore fior. 40, per 10. Stufa petrolio 7. Stufa petrolio atta anche per cucinare 10. Indirizzo Piccolo. 2035

VENDONSI splendido fornimento da salotto, divani con galleria, buon prezzo. Gelsi 20. 8700

VENDONSI 3 vetrine per mostra negozio, larghe 1.10, alte 2½. Via Riborgo 1. Negozio maschere. 1993

VENDESI splendido chiffonnier. Via Barriera vecchia N. 27, pianoterra. 8709

VENDONSI chiffonnier due porte, lettiere, sgabelli. Giuseppe Gatteri 10, primo, sinistra. 2028

VENDESI una stanza da letto completa. Indirizzo Piccolo. 2031

VENDESI villino con parco tese 400 (Romagna) Scorcola, corone 32.000. Zanier, caffè Goldoni. 8720

VENDONSI eleganti costumi da maschera. Commerciale 10, I, porta 14. 8729

VENDONSI due fondi regolari Servola scopo speculazione, industria, ecc. primo, 250 tese fior. 12, secondo 500 tese fior. 7. Indirizzo Piccolo. 2034

VENDONSI terreni costruzioni, stallaggio 14 cavalli o affittasi. Caffè all'Acquedotto Babini C.o. 8690

VENDONSI tavolo rotondo fior. 6, lavamano fior. 5. Fontana 3, mezzanino. 2003

VENDONSI letto completo, specchio, sofà grande, libreria. Chiozza 54, quarto, destra. 1999

VENDONSI motivo famigliare una stanza completa per sposi, tutto nuovo, fiorini 125; letto due persone, con susta, 28; due materassi lana 30. Indirizzo Piccolo. 2010

VENDESI vecchia fabbrica pasta all'uovo, ottimo guadagno. Indirizzo Piccolo. 2067

VENDONSI, dovendo partire, buoni mobili camera letto. Canova 13, porta 5. 8748

VENDONSI bellissimo divano con poltroncine, lampada a petrolio. Beccherie 3. 8752

VENDESI causa partenza, prezzo occasione. Singer. Indirizzo Piccolo. 2056

PIANO nero, cortissimo, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 2021

PIANOFORTE mezza coda buonissimo, poco adoperato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 9752

BICICLETTA Neumann, buonissimo stato, vendesi 30 corone. San Giacomo monte 2, pianoterra. 8747

OCCASIONE. Pianoforte coda ottimo autore, prezzo bassissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2052

FONDO 127 tese fiorini 30, nella più bella posizione, 4 minuti dal tramway, da vendere. Indirizzo Piccolo. 2071

VENDO immediatamente causa altri affari centralissimo negozietto commestibili avviatissimo, fior. 100, affitto 120. Indirizzo Piccolo. 2017

VIOLONCELLO usato, in buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1990

CREDENZA e tavola per camera da pranzo, buonissimo stato, vendonsi occasione. Via Economo 16, primo, destra. 8694

CAUSA trasloco vendo Singer ottimo stato, fior. 15. Alighieri 15, mezzanino. 8711

DOMINO bianco seta, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2007

MACCHINA da calze vendesi. Via Giustinelli N. 13, pianoterra. 2004

MANTEGAZZA, Barrili, Amicis vendonsi opere. San Maurizio 15, porta 16. 1969

OCCASIONE. Due letti moderni con suste imbottite nuove, vendonsi fiorini 34, chiffonnier moderno 14, lavamano con marmo e specchio 15, due materassi crine nuova di cavallo 12, splendido divano con galleria, tappeti e peluche, letto completo pulitissimo. Foscolo 26, primo. 8761

DIAMANTI terrazzi con pendenti, occasione fiorini 50. Piazza della Borsa 9. 2078

BRILLANTI solitari prezzo occasione fiorini 500, vendonsi. Piazza della Borsa 9, portone. 2078

NUOVISSIMA macchina cucire vendesi, prezzo occasione. Via Risorta 12, Simcich. 1371

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1506

BRILLANTI solitari prezzo occasione fiorini 150, vendonsi. Piazza della Borsa 9, portone. 2078

OCCASIONE, da vendere mobili di cucina completa. Indirizzo al Piccolo. 1966

BICICLETTA scorrevole vendesi entro giornata, rara occasione. Corso 4, secondo. 2027

SOLITARI. Orecchini con due splendidissimi brillanti di rara bellezza vendonsi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2039

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane (levriere inglese) con marca di Capodistria N. 27, 1905. Rivolgersi presso L. Lamia, piazza Poste 4. 8745

PERSONA conosciuta veduta raccogliere festival bambini scialle celeste, cappe bianche, pregata portarlo Piccolo scanso dispiaceri. 1978

AVVISI DIVERSI

GIOVANE distinto desidera far conoscenza con signorina oppure vedova tedesca o italiana, scopo matrimonio. Scrivere Poste restante. Piazza Giuseppina «Torquato 111» verso scontrino. 2046

TRENTAQUATTRENNE, nobile e conte autentico, bell'aspetto, artista, ottima posizione, corrisponderebbe con signorina ricca, onesta, o vedova senza figli. Scopo matrimonio. Offerte «W. K. 101» posta Genova. 8267

EDELWEIS. Il vivere così non è vita, ma agonia. Ad una dolorosa agonia è preferibile la morte. Parlarvi mi è impossibile; vi scriverò sotto il numero vostra abitazione fermo posta centrale. Ve ne prego ritirate. Se non lo farete intenderò d'allontanarmi. L'incertezza arreca troppi dolorosi timori; a tanti piccoli scelgo piuttosto uno solo ancorchè fortissimo. Vi amo molto e sarò vostro se lo vorrete. Usque dum vivam et ultra. 8712

DORI. Riconoscentissimo quanto leggesti. Ancora! In comune. Sicurissimo. Anima, cedo. 8760

MILANO. Croce bianca. Siete offesa? Spero di ricevere una lettera sub «Ungherese» posta centrale. 2005

BOHEMIE Previdenza. Non ricevetti nulla per oggi sera. Scrivetemi se verrete ballo fiori. Felice. 2042

SICILIA. Prelevato. Ringraziotì, angelo adorato, affettuose, rassicuranti espressioni. Giovedì troverai. Ricordami. Ardenti. Ardenti. 1986

L'AMORE! ritira lettera fermo posta centrale sub «L'amore». Saluti. Aretusa. 2015

CARLA. Invio tutto a C. putella. 8726

PREVIDENZA. Clelia ritiri lettera fermo posta centrale sub via numero dati a signore in palco. Saluti Bambola. 8721

VIGLIETTO Croce Bianca, simpaticissima, degna ogni affetto, inserite dove troverò giovedì sera. 2043

IRIS. Oggi 4½. 9755

MARCELLA ritirate lettera. Posta centrale sub vostro nome. 8751

CARMEN va bene; per accordo Caffè Corso 10.30. Rodolfo. 8699

SIGNORINA cerca fare conoscenza con signore serio dai 40-50 anni, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Barriera «Amelia». 8741

R. B. Siete chi penso? A S. 8735

REMENBER ritiri. 1985

AURELIA. Favorite prelevare lettera posta centrale sub nome via e numero mia abitazione. Saluti. Rudi. 2070

PRESTITO 200 corone, garanzia, esclusi mediatori, cercasi. «A. L.» fermo posta Stadion. 8696

CAPITALE 2000 circa dispongo; desidero associarmi lavoro serio rappresentanze. Offerte «Società 8713» Piccolo. 8713

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per I, II, III piccole intavolazioni sopra case città e territorio, interessi da convenirsi. Apertura di credito sopra case in costruzione. Chero, Corso 21, secondo. 2014

CERCASI causa partenza socio piccolo capitale, giornale umoristico, liberale, abbinata azienda pubblicità. Offerte «Liberale» Piccolo. 8753

CAMPIONARIO nastri fantasia, già da lungo tempo consegnato a quella conoscinta ragazza, viene invitata restituirlo prontamente al negozio Pasutti. 8738

MUTUO cercasi sopra palazzo centro città corone 250000, primo rango, 4%, esclusi mediatori. Gentili offerte sub «Palazzo» al Piccolo. 8734

MILLECINQUECENTO corone per 3 mesi cerca prontamente persona distinta, solida garanzia. Offerte Piccolo sub «Urgente 1906». 2072

100.000 fiorini disponibili al 4% per prime intavolazioni città. Chero, Corso 21, II. 2014

IMPRESA teatrale cerca socio capitale cor. 2000. Per trattative scrivere Piccolo sub «4444». 2018

CERCASI prontamente mutuo di cor. 4000, per prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 1525

CREDITO personale sopra cambiali verso cauzione oppure Lombardi, eventualmente anche senza garanzia, favorevole sconto, fruttificazione dei depositi. Corrispondenza inglese, francese, tedesca. Banca filiale Vienna, VI Bezirk, Getreidemarkt 13. 1858

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

FIORI carta grande assortimento, prezzo mite, fiori volanti. Corso 32, II. 2012

VOLENDO buonissimo costo, cucina viennese, abbonamento prezzo da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 2038

MASCHERE emporio costumi noleggiansi. Via S. Caterina, sopra caffè «Metropol». 8746

MASCHERE noleggiansi costumi, Domino ogni colore, prezzi modici. Corso 13, I. 2057

POSIZIONE centralissima, due, tre signori trovano costo fino con vino fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 2048

PIANOFORTI, pianini Koch-Korselt, fra i migliori del mondo, scambi, rate, prezzi di fabbrica. Barriera 17.. 4992

DISTINTA famiglia darebbe costo fino due, tre signori, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 1419

CARNEVALE. Au Mikado, Poste 1, trovansi ombrellini, ventagli, decorazioni prezzi straordinariamente bassi. 1511

NEGOZIO Lanfredini, Poste 1. Splendide cravatte da ballo, camicie di seta, ecc. 1512

MASCHERE. Noleggiasi ricco assortimento vestiti, prezzi convenienti, domino signori. Ferriera 17, primo. 1583

UNICO ufficio per compositori principianti. Rendonsi stampabili lavori musicali d'ogni genere. Composizioni per commissione sopra versi d'occasione. Via Zonta 5, secondo, orario 10-1, 4-7. 1614

CEDESI gratuitamente cagnolino a famiglia civile, verso garanzia di buon trattamento. Via Valdirivo 30, primo, sinistra, dalle 1-3 pom. 1783

ZANNONI Arturo, pianoforti, pianini, nuovi usati, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Prezzi mitissimi. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 1791

NOLEGGIANSI in ricco assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra. 8455

AVETE lampade vecchie? Desiderate averle nuove? Rivolgetevi: Ernesto Rocco, Nicolò 11. 8582

CORSO Carnovale. Noleggiansi vetture eleganti, carri, cavalli, prezzi modici. Rivolgersi Caffè Miramar II-I2, I½, 2½, telefono 748. 8317

ISTANZE, ricorsi, ecc., redige Ufficio, via Sebastiano 1, primo, dalle 4 alle 7 pom. 8494

TOROL retina, chi non l'ha provata vada Sabbadini, Corso 10. 8759

NOLEGGIASI vettura uno, due cavalli, ultimi giorni carnovale. Indirizzo Piccolo. 2055

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento domino e costumi in damaschi, seterie, rasi, pizzi, garze, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 1996

MASSIMA cura riparansi oreficerie, orologi, dorature, argentature, buon prezzo e garanzia, dall'orefice Carlo Louvier. Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. Riparansi nove chincaglierie fine. 8715

OROLOGIAIO Corso 13 (portone), eseguisce qualunque riparazione d'ogni orologio, prezzi mitissimi. Sveglie cor. 1. 2064

ARTICOLI igienici, sospensori, cinti, calze elastiche, termometri febbre, bagno, clisteri. Steindler, Acquedotto 14. 8581

STROFINACCI
assorbenti, (orlati), 70/60 centim., 30 pezzi da **Cor. 6.—, 7.50** e **9.—** spedisce franco verso rivalsa o contro pagamento anticipato: **F. M. Pochmann, Reichenberg**